



# Il Campanile nella Città

Ad maiòrem Dei glòriam

Trimestrale d'informazione della Parrocchia di Gambettola - E-mail: redazione@ilcampanilenellacitta.it - Anno IV, Numero 3, Sabato 1/09/2012  
Direttore responsabile: Filippo Cappelli. Iscritto al n.21/09 del registro stampa del Tribunale di Forlì. Redazione: Piazza Cavour, 7 47035 Gambettola

GIORNALE PERIODICO DELLA PARROCCHIA DI GAMBETTOLA

## Editoriale

### LA FESTA CRISTIANA COME PORTATRICE DI GIOIA

di Filippo Cappelli

Iniziano a bollire i sughi iperproteici dei mastri cuccinieri di Gambettola mentre ancora scemano le secche dispute sul taglio delle feste patronali da parte del Governo. Il tempo di un lieve clamore e il provvedimento anticrisi, che proponeva di accorpare alla domenica le feste, risparmiando così i "ponti" e guadagnando giorni feriali, è entrato immediatamente in retromarcia. È un bene, perché di mezzo non c'è solo una questione di frittute e piadina, ci mancherebbe: c'è la coscienza. Niente di meno. Cancellare con un colpo di spugna le feste patronali non è solo faccenda sindacale, né tantomeno ragionieristica. Parla di anime e pietà popolare, tradizione e radici cristiane. A recitarlo a chiare lettere è un testo autorevolissimo e vincolante per i credenti quale il Catechismo della Chiesa cattolica, che recita: «Nel rispetto della libertà religiosa e del bene comune di tutti, i cristiani devono adoperarsi per far riconoscere dalle leggi le domeniche ed i giorni di festa della Chiesa come giorni festivi», difendendo anzi «le tradizioni come un prezioso contributo alla vita spirituale della società umana». Ed è lo stesso Catechismo a non addurre motivi futili o irragionevoli, tutt'altro: tira in ballo valori assoluti, universali e intangibili quali appunto la "libertà religiosa" e il "bene comune", ragioni molto più alte delle beghe di partito e degli interessi di bottega.

Giova forse ricordare che la polemica è di antica data, ben più remota della simile manovra arrischiata a suo tempo dal Governo Berlusconi. Si deve infatti risalire alla fine del Seicento, quando lo scontro in campo aperto fra le nuove dottrine utilitariste, le ansie della Chiesa e il nuovo Illuminismo riformista portarono a una drastica riduzione dell'enorme numero di feste che si tenevano in Europa. Tutto fu poi complicato dagli autorevoli alterchi di illuminati filosofi: Montesquieu e Voltaire vaticinavano che i Paesi protestanti avrebbero potuto contare su un vantaggio economico immediato nei confronti di quelli cattolici, grazie al numero ridotto di feste. Rousseau, più prosaicamente, denunciava invece la follia di ridurre il legame sociale al vantaggio utilitarista. Un popolo felice e unito, sosteneva, è quello che ritrova la sua unità nelle feste e nei divertimenti: "Piantate in mezzo a una pubblica piazza un palo coronato di fiori, ponetevi intorno un popolo, e otterrete una festa".

Per noi, inoltre, la posta in palio è ben maggiore dell'albero della cuccagna. La festa patronale di Gambettola, in onore di Sant'Egidio e la Madonna delle Grazie, rappresenta un vero momento di tradizione e memoria, in cui i riti collettivi sono il segno dell'appartenenza a una comunità e del radicamento della fede ben viva nell'oggi. Attraverso la gioia, la festa diventa asserzione del valore della vita e della creazione. In quanto interruzione della monotonia del quotidiano, dell'asservimento all'urgenza del guadagno  
-> segue a pag.2

## In difesa dei valori

**La Chiesa ritiene inammissibile il matrimonio tra persone dello stesso sesso**

(pagina 2)

## La natura Divina di Gesù

**L'errata interpretazione dei testimoni di Geova della persona di Cristo**

(pagina 12)

## Censimento 2011

**Gambettola: più popolosa, più femminile, più multietnica**

(pagina 13)



# Ogni luogo di incontro è occasione di festa e crea la "casa"



**1 settembre: Festa del Patrono Sant'Egidio Abate**  
**8 settembre: Festa della Madonna delle Grazie**



## FESTA PARROCCHIALE

**Il saluto del parroco, articoli ed informazioni**

pag. 8-9



## E-STATE IN CIRCOLO

**Grande partecipazione alle attività proposte**

a pag. 6

## ALL'INTERNO:

**Concerto per i terremotati** a pag. 3

*Una solidarietà attiva*

**Il progetto Circolatorio** a pag. 6

*La nuova animatrice: Valentina Abati*

**Campo Scuola 2012** a pag. 7

*Fidati e spicca il volo*

**Mostrascambio** a pag. 10

*Un viaggio a ritmp di Jazz*

**Pubblicità e storia** a pag. 11

*La Profumeria Flora*

**Poesia in transito** a pag. 12

*Dialogare con chi ci amministra*

**Cronache della nostra storia** a pag. 15

*Fiera del 1 settembre 1902*



## Primo Piano

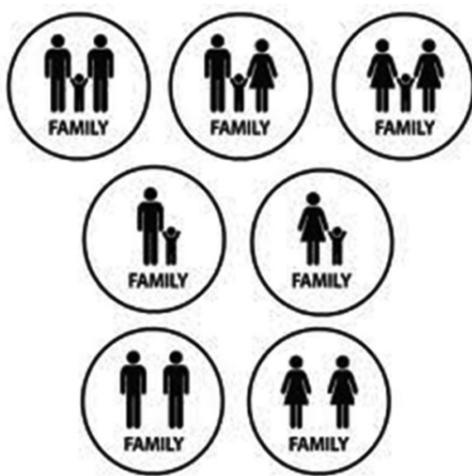
# In difesa dei valori del bene comune

## La Chiesa ritiene inammissibile il matrimonio tra persone dello stesso sesso

*"Difendere la libertà e la dignità della persona"*

Potenti lobby appoggiate da certa stampa e da esponenti politici e accademici, in questi ultimi decenni, vogliono convincere e spingere l'opinione pubblica perché sia riconosciuto lo stesso valore ai diversi comportamenti sessuali ed al matrimonio fra persone dello stesso sesso. Per raggiungere lo scopo, hanno cercato di scavalcare il potere legislativo degli Stati affidando le controversie su presunte violazioni dei "diritti" ai tribunali. È evidente che una certa cultura laicista, mostra di avere una mente che più che aperta, si può definire elastica. Fino a qualche tempo fa, le persone con inclinazioni omosessuali venivano, purtroppo, schernite e disprezzate, ora invece si vuole riconoscere loro perfino lo stato di matrimonio. Questo non può che meravigliare, perché la critica omosessuale contro il matrimonio e la famiglia nei decenni trascorsi è stata feroce. Quindi sorge il sospetto che in fondo col riconoscimento delle coppie di fatto in genere e del matrimonio di persone dello stesso sesso in particolare, si voglia destabilizzare tutto ciò che rimane del

malandato istituto familiare. Il bersaglio principale di questo attacco è soprattutto la Chiesa cattolica, che viene accusata di non rispettare i diritti delle persone e di essere un'istituzione oscurantista ed omofoba. La Chiesa, che è intervenuta più volte con documenti ufficiali per una risposta a questo problema, dice quello che ha sempre insegnato e cioè che i comportamenti omosessuali sono un disordine ed un peccato, quindi non è un'opzione moralmente accettabile. Essa disapprova i rapporti omosessuali perché contrari alla legge di Dio espressa nella S. Scrittura e nella natura della persona; secondo l'ordine morale manca, infatti, ad essi la complementarità dei sessi e la connessa capacità di generare la vita; tutto ciò impedisce, a lungo andare la vera realizzazione della persona. Nel respingere le dottrine erronee, la Chiesa non limita ma piuttosto difende la libertà e la dignità della



persona, intese in modo realistico e autentico.

Per la Chiesa tutte le persone, indipendentemente dalla loro inclinazione, devono essere accolte con rispetto e delicatezza ed in questo modo si eviterà ogni marchio di ingiusta discriminazione verso le persone con tendenze omosessuali, anch'esse chiamate a realizzare la volontà di Dio nella loro vita, e, se sono cristiane, a unire al Sacrificio della croce del Signore le difficoltà e le sofferenze. La Chiesa si raccomanda che coloro che si trovano in tale situazione, specialmente i giovani, non siano lasciati soli ma siano seguiti con una particolare sollecitudine pastorale. È bene quindi che le comunità cristiane coscienti dell'esistenza di tali problematiche, chiedano alle diocesi di essere maggiormente pronte a venire incontro a persone con tali difficoltà.

Per alcuni fautori del pensiero omosessuale, la Chiesa condannerebbe l'omosessualità rifacendosi al libro biblico del Levitico, dove oltre ai rapporti omosessuali si vieta di mangiare i crostacei. Questa è un'accusa grossolana. La dottrina cattolica non si basa solo sul Levitico ma su diversi libri dell'Antico testamento, dove tale peccato è visto come incapacità di accettare il vero "diverso" da sé, cioè l'altro sesso, fino a San Paolo, che condanna gli atti omosessuali in diverse lettere, soprattutto in quella ai Romani. Per quanto riguarda i matrimoni fra persone dello stesso sesso ricordiamo quanto disse Giovanni Paolo II: "È incongrua la pretesa di attribuire una realtà coniugale all'unione fra persone dello stesso sesso. Vi si oppone, innanzitutto, l'oggettiva impossibilità di far fruttificare l'unione mediante

la trasmissione della vita. È di ostacolo, inoltre, l'assenza dei presupposti per quella complementarità interpersonale che il Creatore ha voluto, tanto sul piano fisco-biologico quanto su quello eminentemente psicologico, tra il maschio e la femmina. Molto meno si

può attribuire a quest'unione il diritto di adottare bambini senza famiglia". Per la Chiesa, il bene comune esige che le leggi riconoscano, favoriscano e proteggano l'unione matrimoniale fra uomo e donna, come base della famiglia, cellula primaria della società. Riconoscere legalmente le unioni omosessuali oppure equipararle al matrimonio, significherebbe non soltanto approvare un comportamento deviante, con la conseguenza di renderlo un modello nella società attuale, ma anche offuscare valori fondamentali che appartengono al matrimonio comune dell'umanità. La Chiesa non può non difendere tali valori, per il bene degli uomini e di tutta la società. Questo è ciò che dice la Chiesa, da parte nostra auguriamo a tutti i fautori delle varie tipologie di matrimonio, se le loro istanze dovessero realizzarsi, di vivere abbastanza a lungo per vedere che cosa rimarrà di questa nostra civiltà che continua a rinnegare i fondamenti su cui è nata.

La Redazione

### Orari S.Messe Gambettola Giorni Feriali

Parrocchia  
8,30 - 20,30  
(dal 3 settembre  
8,30 - 20,00)

Consolata  
7,00 - 19,00

Sabato e Prefestivi	Orario Legale
<b>Chiesa Parrocchiale</b>	
Bulgarnò	20,30
Consolata	19,00
Bulgaria - Gambettola	20,30 (luglio-agosto)
<b>Domenica</b>	
<b>Orario Legale</b>	
<b>Chiesa Parrocchiale</b>	
Consolata	7,30
Gambettola	8,30
Bulgaria	8,00 (luglio-agosto)
Consolata	9,30
Bulgarnò	9,45
Gambettola	10,30 (luglio-agosto)
Bulgaria	10,30 (luglio-agosto)
Gambettola	
Gambettola	18,00

### Parrocchia di Gambettola ITINERARIO PER FIDANZATI IN PREPARAZIONE DEL MATRIMONIO



*"Se il Signore non costruisce la casa,  
invano vi faticano i costruttori"*  
(Salmo 126)

1° incontro: martedì 2/10/2012 ore 20.45  
"IO ACCOLGO TE"

2° incontro: martedì 9/10/2012 ore 20.45  
"IN PRINCIPIO È L'AMORE"

**Domenica 14/10/2012 ore 11.15**  
**Presentazione dei fidanzati**  
**alla Comunità Parrocchiale nella S.Messa**

3° incontro: martedì 16/10/2012 ore 20.45  
"L'AMORE SI COSTRUISCE"

4° incontro: martedì 23/10/2012 ore 20.45  
"DIO NELLA MIA VITA"

5° incontro: mercoledì 30/10/2012 ore 20.45  
"SPOSARSI NEL SIGNORE"

6° incontro: martedì 6/11/2012 ore 20.45  
"UN AMORE FECONDO"

7° incontro: martedì 13/11/2012 ore 20.45  
"PIETRE VIVE"

8° incontro: domenica 18/11/2012 ore 17.00  
**Consegna Attestati durante la S.Messa comunitaria**  
**FESTA INSIEME**

*È richiesta la partecipazione puntuale e fedele a tutti gli incontri*

*Don Claudio e le coppie animatrici*

segue dalla prima pagina

Filippo Cappelli

gno, la festa è manifestazione di libertà integra, di tensione verso la felicità piena, di esaltazione della gratuità. In quanto testimonianza culturale, essa mette in luce le peculiarità di un popolo, i suoi valori fondanti, le autentiche espressioni del suo folklore. In quanto momento di socializzazione, la festa è occasione di dilatazione dei rapporti familiari e di apertura a nuove relazioni comunitarie. Va bene: è un pio proposito credere che tutto questo sia pienamente attestato ogni minuto e in ogni singolo frequentatore della festa, fra un piatto di trippa e un biglietto della pesca. Ma per tutti sarà comunque un'occasione favorevole di incontro e di dialogo tra i membri di una stessa comunità. È poco? È moltissimo, e permette a noi tutti di essere veri portatori della gioia cristiana anche di fronte a chi non lo è mai stato,

o non lo è più. Tante volte Gesù ha deciso di sedersi a tavola e si è fatto commensale. Il passo che separa i tavoli conviviali dall'altare del sacrificio, ci ricordano i racconti evangelici, forse non è così esteso. Povera o ricca, la tavola imbandita è il luogo d'incontro di ogni casa, e per una settimana lo sarà anche della nostra parrocchia. Infelice è la casa dove non si apparecchi per gli amici. La recente tendenza architettonica di unificare cucina e salotto rende omaggio alla nostra storia contadina, e smentisce il vezzo borghese di separare il cibo, con i suoi aromi e i suoi vapori, dalla conversazione. Ognuno di noi ha ricordi di tavola dove si è discusso, litigato e amato. E questa è una tradizione vera per tutti i popoli di tutti i secoli. Nei letti si nasceva e si moriva, ma è attorno al tavolo che si viveva.

### "IL CAMPANILE NELLA CITTÀ"

Editore e Proprietà: **Parrocchia di S.Egidio in Gambettola**  
Redazione: Piazza Cavour, 7 - 47035 Gambettola (FC)

[www.ilcampanilenellacitta.it](http://www.ilcampanilenellacitta.it) - mail: [redazione@ilcampanilenellacitta.it](mailto:redazione@ilcampanilenellacitta.it)

Anno IV, numero 3, Sabato 1/09/2012 - tiratura 3:300 copie.

Direttore responsabile: **Filippo Cappelli**

In redazione: **Gianluca Abbondanza, Pierluigi Baldi, Loris Derni, G.F., Pino Faini, Gabriele Galassi, Gisella Garofalo, Enrico Nanni, Don Claudio Turci, Graziella Venturini.**

Stampa: **Ge.Graf. S.r.l.**, Viale 2 Agosto 583, 47032 Bertinoro (FC)

**Distribuzione gratuita**

### Gentili lettrici e gentili lettori:

Il prossimo numero de "Il Campanile nella Città" (2012) sarà nelle vostre case a dicembre. Accettiamo critiche e suggerimenti di cui terremo conto, ci saranno utili per migliorarci.

Come raggiungerci:

e-mail: [redazione@ilcampanilenellacitta.it](mailto:redazione@ilcampanilenellacitta.it)  
indirizzo: **P.za Cavour, 7 47035 Gambettola**

**La redazione**

## Una solidarietà attiva "non è fatica sprecata" CONCERTO DI CORI PER I TERREMOTATI Con il ricavato sono stati consegnati beni di prima necessità

Il 22 giugno scorso, eravamo stati invitati al concerto di cori per terremotati, a cui erano intervenuti tre corali: la "Vivaldi" di Gambettola, la "Musicaesena" di Cesena e quella di Sarsina. Tutt'è tre le corali avevano infatti, aderito volentieri, alla richiesta di fare qualcosa per dare pronto aiuto ai terremotati emiliani, che meno di un mese prima (il 29 maggio) hanno perso tutto, lavoro, casa, affetti, ma non hanno abbandonato la speranza e la forza di reagire ed andare avanti.

Nonostante il gran caldo di quella sera del 22 giugno, il vociare indistinto di giovani per strada, la concorrenza di musiche più moderne e "attraenti", è stata raccolta, grazie alla solidarietà di molti gambettolesi e degli stessi partecipanti alle corali, la somma di 500 euro. Queste poche righe, sono per raccontare come sono stati "spesi" quei soldi a favore dei terremotati, proprio in base alla testimonianza di chi ha vissuto questo gesto di solidarietà.

Sabato 21 luglio, un piccolo gruppetto di amici e coristi della corale Vivaldi, depositari dell'intera somma, sono andati a fare la spesa in un ingrosso, con l'elenco dei prodotti che occorre, fornito dalla città di San Felice sul Panaro. Lì, grazie ad una conoscente di un corista, una volta saputo che tutta la spesa era destinata ai terremotati, si è potuto comprare a prezzo di costo. Milena, che si è recata lì a San Felice sul Panaro, insieme ai suoi familiari ed altri coristi, racconta: "Abbiamo caricato le macchine con latte, biscotti, merendine, olio, detersivi, caffè e tonno e alle 14 circa di sabato 21 luglio, ci siamo ritrovati nella piazza del comune. Così, io e la mia famiglia, Sabrina e Luca, Piero e sua figlia, siamo partiti alla volta di San Felice sul Panaro dove, dopo circa due ore di viaggio nel traffico intenso del fine settimana, abbiamo raggiunto l'ex stabilimento della "Del Monte". Man mano che ci avvicinavamo a San Felice sul Panaro, erano evidenti i segni del terremoto soprattutto sulle vecchie abitazioni, molte di queste erano distrutte, molte altre erano delimitate da un nastro rosso che ne vietava l'accesso. Il vecchio stabilimento della "Del Monte" già in disuso,



San Felice sul Panaro, sabato 21 luglio 2012

e' stato adibito a centro di raccolta: qui ci ha accolto il sig. Alfredo Reggiani che si trova a lavorare lì ormai da più di 60 giorni e organizza la raccolta dei beni di prima

necessità. Ci ha spiegato che la beneficenza è, per fortuna, ancora abbastanza e ogni cosa che viene portata lì, viene catalogata per categoria merceologica e prelevata

ogni giorno dalla protezione civile per la gente che ancora vive nelle tendopoli. Poi ci sono le persone che hanno perso il lavoro e la casa che vengono nel centro per chie-

dere quello di cui hanno bisogno. Lavorano nel sito da un minimo di 15 persone ad un massimo di 55 e sono tutti volontari. Ci hanno chiesto notizie sul nostro coro e ci hanno ringraziato per l'iniziativa e per i frutti che questa ha dato, meravigliandosi della quantità dei prodotti che abbiamo portato. Portare a termine questo compito in maniera così concreta, mi ha dato soddisfazione: non è stata fatica sprecata." Ecco non dobbiamo dimenticare che un piccolo gesto di solidarietà, che a noi costa poco o nulla, può fare tanto sia praticamente che psicologicamente. Le popolazioni terremotate

emiliane, non vanno dimenticate come sembrano aver fatto i telegiornali e le tv, che non mostrano più i disastri con cui continuano a convivere quelle popolazioni. Continuiamo ad aiutare come possiamo, e facciamolo con il cuore, perché ciò che doniamo di cuore non è mai una fatica sprecata!!

Per chi volesse ascoltare nuovamente la corale Vivaldi di Gambettola, potrà farlo sabato 20 ottobre alle ore 21 per la "Rassegna Corale", sponsorizzata dalla BCC di Gatteo, che quest'anno sarà "internazionale" perché vi interverrà il coro dello stato africano del Benin e un'altra corale "a sorpresa", visto la presenza ancora non confermata.

Gisella Garofalo

## PICCOLA PENNELLATA

"Nonna Nella e Claudia Venturi"

Vogliamo farvi conoscere una famiglia molto affiatata, soprattutto due loro membri che ne costituiscono il perno: la famiglia Venturi e in particolare Claudia e sua nonna Nella Baronio.

La signora Nella Baronio classe 1923, ormai prossima ai suoi primi 90 anni, ed ancora molto in gamba, ci ha raccontato un po' di sé. I genitori della signora, provenivano da famiglie numerose, come erano quelle di 'una volta', basti pensare che suo padre aveva ben cinque fratelli e quattro sorelle. La signora Nella ricorda che quando era piccola, prima della guerra, quando c'erano importanti feste di famiglia e ci si riuniva tutti, era come se ci fosse una festa di paese per quanta gente c'era, tra fratelli, sorelle, figli, nipoti. Lei conserva un ricordo bellissimo di quei tempi e di quelle feste in famiglia, seppure fossero molto più poveri di adesso, ed è profondamente dispiaciuta quando sa di famiglie di oggi, dove magari ci sono solo due fratelli che vivono come estranei, senza riunirsi nel calore familiare come si faceva ai suoi tempi. Poi aggiunge però, che oramai è anziana e che quelli della sua famiglia erano ben altri tempi. Probabilmente anche la famiglia della signora Nella sarebbe stata così numerosa, ma dopo aver avuto al suo fianco altri 2 fratellini, in casa sua, le cose cominciarono a cambiare, prima, per un tumore, le morì la madre, non ancora cinquantenne, e qualche anno più tardi, quando lei aveva ormai 36 anni, morì anche il padre non ancora sessantenne. Alle visite mediche di quel periodo, poco prima che il padre morisse, Nella portava i suoi due fratellini ai quali faceva già da mamma, e i dottori erano convinti che Nella, non fosse la figlia del giovane uomo, bensì la moglie, e che i due fratellini fossero i loro figli. Così la famiglia di Nella non poté essere numerosa come avrebbero voluto lei e il suo papà. Nella poi si sposò ed ebbe due figli, un maschio e una femmina, il figlio ora è il papà della nostra Claudia, e quando quest'ultima e il suo fratellino rimasero senza la mamma,



per la nonna Nella fu subito naturale fare da mamma oltre che da nonna ai suoi due nipotini, soprattutto per Claudia, accompagnandola nella crescita e in tutte le sue belle e ricche esperienze di fede e di spiritualità fino ad oggi.

È incredibile come la vita della nonna, sia stata così simile a quella, che qualche decennio più tardi, sarà della sua nipote. Claudia Venturi è una ragazza di 36 anni conosciuta a Gambettola da tutti coloro che, prima o poi, necessitano dei servizi dell'A.U.S.L. in quanto, da sette anni, è l'addetta al punto informativo di Gambettola. La famiglia di Claudia fino al 1987 era composta dai suoi genitori, dal fratello, e dalla nonna Nella. Claudia fin dalla sua nascita, ha avuto problemi di salute fisica, dovute a cure errate, prestate da parte dei medici neonatali di allora. Cosicché Claudia, fin da bambina, ha dovuto fare sempre la fisioterapia per tentare di riuscire prima o poi a camminare, o per lo meno a stare in piedi dalla sua carrozzina, cure che continua con tenacia a seguire ancora oggi, con l'aiuto costante dei suoi cari.

Nel '87, all'età di undici anni, Claudia e il suo fratellino di sette anni, perdono la loro giovanissima madre in seguito ad un tumore. L'anno successivo Claudia conosce un gruppo di persone di Gambettola che l'aiutano a vivere con nuova gioia e

speranza, persone solari come Giovanna, Arianna, Ketty e tante altre con le quali comincia un profondo percorso spirituale all'interno del C.V.S. (Centro Volontari della Sofferenza). Di lì a poco conosce anche il gruppo dell'Unitalsi, col quale comincia a partecipare ai pellegrinaggi nei principali Santuari Mariani come Lourdes, Fatima e San Giovanni Rotondo, e sempre accompagnata dall'immane presenza della sua cara nonna Nella, Claudia col C.V.S. raggiunge anche la Terra Santa nel pellegrinaggio dell'estate del 1999.

All'interno della stessa associazione, Claudia è diventata, da una decina d'anni, il capogruppo della parrocchia di Gambettola, ed è responsabile di una adozione a distanza di una bimba del Camerun, sempre attraverso il C.V.S. e l'aiuto immane della nonna. Il C.V.S. è divenuto per lei come una seconda famiglia, una grande famiglia nella quale i membri chiamati 'fratelli e sorelle sane' sostengono e aiutano i 'fratelli e sorelle malati e/o disabili' nel loro speciale apostolato. Secondo l'intuizione del fondatore del C.V.S., monsignor Luigi Novarese (che fra l'altro l'11 maggio prossimo, a Roma, sarà proclamato Beato), gli ammalati e i disabili, resi fratelli prediletti di Cristo crocifisso e sofferente, attraverso le loro stesse sofferenze fisiche ed anche morali, diventano i veri soggetti attivi, e non passivi, testimoni credibilissimi della speranza cristiana e quindi dell'apostolato cattolico. Nella sua vita Claudia ha potuto contare sugli amici del C.V.S. (la sua seconda famiglia) ma anche sull'affetto e sulla presenza dei suoi famigliari: il papà, il fratello e la sua compagna e, negli ultimi 16 mesi, anche sulla loro figlioletta, la piccola nipotina Martina, che con la sua allegra e gioiosa presenza, è la piccola gioia di casa, e ha reso Claudia zia e la signora Nella bisnonna, la quale in famiglia, viene ogni tanto apostrofata come l'indistruttibile 'nonna sprint'.

Gianluca Abbondanza



## Vita della Chiesa

Milano 2 e 3 giugno - "Family day: il lavoro e la festa"

### Famiglie di Gambettola all'incontro col Papa

"Nella Fede quotidiana della famiglia vedo l'immagine del Paradiso"

Voglio raccontare di un'amicizia e di un incontro particolari: lo scorso giugno c'è stato a Milano il Family Day, l'incontro del Papa con le famiglie cristiane di tutto il mondo. A febbraio la nostra diocesi invitava a partecipare all'incontro mondiale delle famiglie che si sarebbe tenuto in giugno. La settimana prima dell'incontro, mio marito mi portava al rosario meditato per giovani famiglie a Cesena e lì abbiamo conosciuto Andrea e Sabrina, una coppia di Cesena, amica di Valentino e Paola di Gambettola, che, con gratuità, semplicità e amore per il nostro essere "famiglia" in Cristo, ci hanno invitato e convinto, ad andare a Milano qualche giorno dopo. La mattina della partenza ci accoglievano tutti, anche persone che vedevamo per la prima volta, con grande amore e affetto, quell'amore sincero che solo chi è consapevole di "stare per il Signore", può donare con tale gratuità. A Milano, i partecipanti della diocesi di Cesena erano ospiti della parrocchia di San Leonardo Murialdo, che ci ha accolto con calorosa allegria e

ospitalità. Ogni famiglia della parrocchia si è fatta carico di ospitare una famiglia di Cesena. Anche lì, l'accoglienza è stata disarmante. Persone sconosciute, che non solo ti aprivano casa, dando anche le chiavi, visti i nostri orari, ma ti aprivano il cuore. Siamo stati ospiti della famiglia di Dalida e Alberto e dei loro tre figli. Ci hanno ceduto il letto, hanno alleviato le nostre fatiche, venendoci a prendere all'una di notte alla metro, si sono alzati all'alba (intorno alle 5, dopo che a causa nostra avevano fatto le 2), per andarci a prendere il pane fresco, insomma non solo ci hanno dato un bell'esempio di amore cristiano e gratuito, ma soprattutto ci hanno dato tutto, tutto quello che potevano darci, senza pretendere nulla in cambio: l'amore fraterno così come il buon samaritano del Vangelo. Se l'esperienza di Milano, è stata così piena, unica e familiare è stato oltre che per la vicinanza con il Papa, per la presenza di queste persone che ci ha riportato all'amore di Dio per noi, e ci ha dimostrato una volta di più che Lui ci ha dato tutto gratis. All'incontro con il Papa

eravamo tanti, tantissimi. La fatica, per me è stata molto grande con gli otto chilometri, complessivi, giornalieri che ci separavano dalla metro al luogo del ritrovo, ma il Papa che con la sua semplicità, col suo amore ci ha accolto e amato vivificando la presenza del Signore in ognuna delle famiglie lì presenti o che lo seguivano da casa, ha reso tutto più bello, facendo dimenticare tutte (o quasi) le fatiche. Mi hanno colpito alcune cose. La testimonianza e la vicinanza del Papa per i terremotati dell'Emilia, cui alla fine ha donato ben 500.000 euro della sua carità personale ricevuta. I racconti dell'adolescenza del Papa quando condivideva la tavola, la preghiera e la Messa della domenica con i genitori, come tante famiglie vivono nella quotidianità la loro fede. "Così - ha detto il Papa - mi immagino sia il paradiso, l'altra vita: rivivere quella felicità". Quella domenica era Festa della Santissima Trinità ed anche la giornata mondiale delle famiglie! Si sentiva la presenza della Trinità che ci invitava a imparare l'amore gratuito. Il Papa, con la tenerezza di un pa-

dre raccomandava: "Care famiglie, non trascurate il giorno del Signore che rende armonioso il lavoro e la festa!" Mi ha colpito infine la spiegazione dell'innamoramento e dell'amore duraturo nel tempo, fatto dal Santo Padre attraverso il miracolo delle nozze di Cana. Il "primo vino" è buono e inebria, ma finisce presto e bisogna aspettare il "vino buono" che non finisce e piace al palato. Si è concluso con la conferma del Papa che l'amore di Dio è alla portata di tutti e con l'aver vissuto ancora una volta la magia dell'universalità della Chiesa. Insomma il Signore ha voluto che partecipassimo a questo evento per ricordarci che Lui è presente in tutto, nel nostro quotidiano, nel nostro intimo, ma anche nella festa. È presente nella Sua Chiesa, ossia nelle famiglie "quando due o più si riuniranno nel mio nome, lì c'è Chiesa". Mi ha insegnato che l'accoglienza, l'amore gratuito, la semplicità della famiglia in Cristo, possono superare tutti gli ostacoli. Grazie a tutti quelli che hanno condiviso con me e mio marito, questa esperienza d'amore.

Gisella Garofalo



Milano, i partecipanti della diocesi di Cesena erano davanti alla parrocchia di San Leonardo Murialdo

## KATTOLIKAMENTE KATTIVO

### COERENZA E OBIEZIONE DI COSCIENZA

L'obiezione di coscienza fu introdotta in Italia nel 1972 a seguito di una lunga battaglia dei pacifisti che si opponevano al servizio di leva obbligatorio. Furono i radicali, aiutati da gran parte della sinistra italiana, in prima fila per il riconoscimento di tale "diritto".

Sei anni dopo entra in vigore la legge che legalizza l'aborto ma, grazie a Dio, gran parte di medici e infermieri, invocando la propria coscienza si rifiuta di praticare aborti.

Apri il cielo! E' uno scandalo che vi sia l'obiezione di coscienza per medici e paramedici! Radicali e sinistra sono sul piede di guerra e dichiarano:

"La possibilità dell'obiezione di coscienza dei medici andrebbe semplicemente abolita". Intervista a Stefano Rodotà da "D" di Repubblica, 3 dicembre 2011

"in Italia c'è una malattia contagiosa, un'epidemia rapida che si chiama obiezione di coscienza".

Emma Bonino 22 maggio 2012 tratto dal sito: <http://salute.aduc.it/>

\*\*\*

### LA CINA È UN GRANDE PAESE O UN PAESE GRANDE?

ANSA, SHANGHAI 2 giugno 2012:

"Una coppia della provincia orientale cinese dello Zhejiang è stata condannata a pagare una multa di 1,3 milioni di yuan (circa 150.000 euro) per aver avuto un secondo figlio, violando così la legge sulla pianificazione familiare, in vigore dal 1979, che impone la regola del figlio unico.

I due coniugi avevano già un figlio maschio nato nel 1995"

\*\*\*

### I PECCATI DELL'OCCIDENTE

Intervista a Mustafà Cerić, Gran mufti bosniaco "il Sole 24 ore", 30 Agosto 2009 tratta dalla rivista Oasis <http://www.oasiscenter.eu/node/3783>

"L'attuale collasso economico non è una questione di crisi finanziaria: è una crisi morale. Credo che l'Occidente sia colpevole di sette grandi peccati: benessere senza lavoro, educazione senza morale, affari senza etica, piacere senza coscienza, politica senza principi, scienza senza responsabilità, società senza famiglia, e ne aggiungerei un altro: fede senza sacrificio".

"Perché osservi la pagliuzza nell'occhio di tuo fratello e non ti accorgi della trave che hai nel tuo occhio?"

"Attenzione - replica Giuliano Ferrara - il Gran Mufti bosniaco Cerić però elogia anche la conversione forzata degli slavi cristiani, rimpiange l'impero ottomano, vorrebbe la sharia nella Costituzione bosniaca."

Il Foglio del 28 maggio 2010

\*\*\*

### DIVIDE ET IMPERA

Si parla molto, sulla stampa italiana, dell'ipotesi di un partito unico dei cattolici e dell'impatto che potrebbe avere in vista delle elezioni 2013.

Però non tutti sono d'accordo, e scrivono che:

"Intanto va detto che non esiste e non deve esistere il partito dei cattolici"

(Maria Stella Gelmini PDL Lettera al Corriere della Sera)

Non spero nel ritorno di un partito cattolico perché la storia difficilmente si ripete. L'unità dei cattolici va ritrovata nei valori. Non basta ribattezzare vecchi carrozzoni, rifacendogli il trucco.

(Antonio Sciortino, direttore di Famiglia cristiana)

"Oggi c'è nostalgia nel mondo ecclesiastico per la rinascita di un partito cattolico. Ma io sono contrario".

(mons. D. Mogavero)

"Ritengo che un partito cattolico sia superato e antistorico, nel PDL c'è già l'idea dell'incontro tra laici e cattolici"

(Maurizio Lupi PDL)

Potremmo continuare, ma preferiamo fermarci qui non senza aver citato prima due parlamentari cattoliche Eugenia Roccella (PDL) e Rosy Bindi (PD) seppure politicamente avversarie, pensano che i cattolici stiano bene così, come e dove sono adesso.

Rispettabilissimi Gelmini, Sciortino, Mogavero, Lupi, Roccella, Bindi e così via, a noi pare che così divisi i cattolici oggi siano ininfluenti e vi chiediamo: ma a voi la locuzione latina *Divide et impera* - applicata assai bene dagli antichi romani e ancor meglio dagli inglesi al tempo dell'impero coloniale in India - non dice proprio niente? Fateci capire meglio, siete ancora nostri amici oppure siete "amici del giaguaro?"

Pierluigi Baldi

SALUMIFICIO  
**Del Vecchio**  
bontà di Romagna



Del Vecchio lavora  
per mantenere vivi  
i sapori antichi.

DELVECCHIO  
Antonio & Remo s.n.c.  
Italy - 47023 Cesena (FC)  
Via Madonna dell'Olivo, 105  
tel. +39-0547. 300770  
fax +39-0547. 300000  
salumi@delvecchio.it  
www.delvecchio.it  
P.IVA 00140580408



# Compendio della Chiesa Cattolica

Esposizione di domande e risposte della Dottrina cattolica (ottava parte)

Continuiamo l'esposizione di alcuni paragrafi fondamentali della nostra Fede, tratti dal **Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica**.

Ricordiamo che il Compendio non è un'opera a sé stante, è il riassunto del grande Catechismo della Chiesa Cattolica, a cui si richiama.

Buona lettura. **Don Claudio**

**A**bbiamo terminato la parte del compendio che riguarda il Credo. Il secondo capitolo parla della Liturgia e Sacramenti, abbiamo però ritenuto opportuno affrontare la parte riguardante l'etica morale, cioè la vita cristiana.

## CAPITOLO PRIMO

### LA DIGNITÀ DELLA PERSONA UMANA L'UOMO IMMAGINE DI DIO

#### 358. Qual è la radice della dignità umana?

La dignità della persona umana si radica nella creazione ad immagine e somiglianza di Dio. Dotata di un'anima spirituale e immortale, d'intelligenza e di libera volontà la persona umana è ordinata a Dio e chiamata, con la sua anima e il suo corpo, alla beatitudine eterna.

#### LA NOSTRA VOCAZIONE ALLA BEATITUDINE

#### 359. Come raggiunge l'uomo la beatitudine?

L'uomo raggiunge la beatitudine in virtù della grazia di Cristo, che lo rende partecipe della vita divina. Cristo nel Vangelo indica ai suoi la strada che porta alla felicità senza fine: le Beatitudini. La grazia di Cristo opera anche in ogni uomo che, seguendo la retta coscienza, cerca e ama il vero e il bene, ed evita il male.

#### 360. Perché le Beatitudini sono importanti per noi?

Le Beatitudini sono al centro della predicazione di Gesù, riprendono e portano a perfezione le promesse di Dio, fatte a partire da Abramo. Dipingono il volto stesso di Gesù, caratterizzano l'autentica vita cristiana e svelano all'uomo il fine ultimo del suo agire: la beatitudine eterna.

#### 361. In che rapporto sono le Beatitudini col desiderio di felicità dell'uomo?

Esse rispondono all'innato desiderio di felicità che Dio ha posto nel cuore dell'uomo per attirarlo a sé e che solo lui può saziare.

#### 362. Che cos'è la beatitudine eterna?

È la visione di Dio nella vita eterna, in cui noi saremo pienamente «partecipi della natura divina» (2 Pt 1,4), della gloria di Cristo e del godimento della vita trinitaria. La beatitudine oltrepassa le capacità umane: è un dono soprannaturale e gratuito di Dio, come la grazia che ad essa conduce. La beatitudine promessa ci pone di fronte a scelte morali decisive riguardo ai beni terreni, stimolandoci ad amare Dio al di sopra di tutto.

#### LA LIBERTÀ DELL'UOMO

#### 363. Che cos'è la libertà?

È il potere donato da Dio all'uomo di agire o di non agire, di fare questo o quello, di porre così da se stesso azioni deliberate. La libertà caratterizza gli atti propriamente umani. Quanto più si fa il bene, tanto più si diventa liberi. La libertà raggiunge la propria perfezione quando è ordinata a Dio, sommo Bene e nostra Beatitudine. La libertà implica anche la possibilità di scegliere tra il bene e il male. La scelta del male è un abuso della libertà, che conduce alla schiavitù del peccato.

#### 364. Quale relazione esiste tra libertà e responsabilità?

La libertà rende l'uomo responsabile dei suoi atti nella misura in cui sono volontari, anche se l'imputabilità e la responsabilità di un'azione possono essere sminuite e talvolta annullate dall'ignoranza, dall'inavvertenza, dalla violenza subita, dal timore, dagli affetti smodati, dalle abitudini.

#### 365. Perché ogni uomo ha diritto all'esercizio della libertà?

Il diritto all'esercizio della libertà è proprio d'ogni uomo, in quanto è inseparabile dalla sua dignità di persona umana. Pertanto tale diritto va sempre rispettato, particolarmente in campo morale e religioso, e deve essere civilmente riconosciuto e tutelato nei limiti del bene comune e del giusto ordine pubblico.

#### 366. Come si colloca la libertà umana nell'ordine della salvezza?

La nostra libertà è indebolita a causa del primo peccato. L'indebolimento è reso più acuto dai peccati successivi.

Ma Cristo «ci ha liberati perché restassimo liberi» (Gal 5, 1). Con la sua grazia lo Spirito Santo ci conduce alla libertà spirituale, per farci suoi liberi collaboratori nella Chiesa e nel mondo.

#### 367. Quali sono le fonti della moralità degli atti umani?

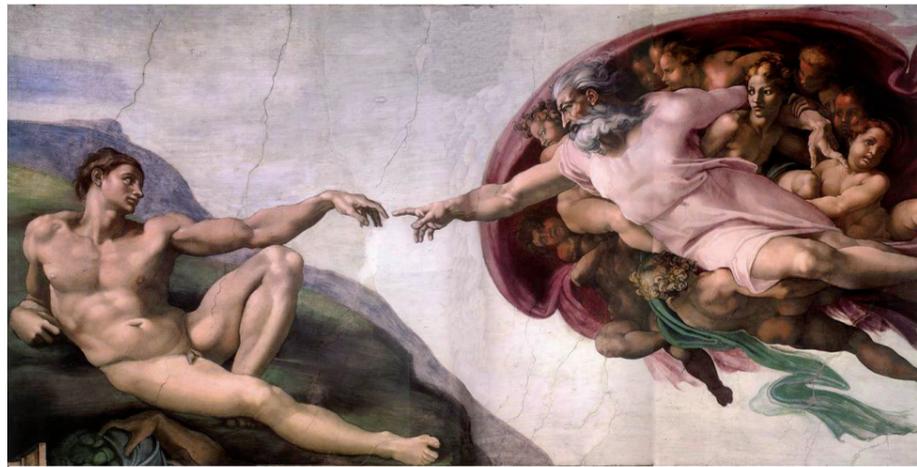
La moralità degli atti umani dipende da tre fonti: dall'oggetto scelto, ossia un bene vero o apparente; dall'intenzione del soggetto che agisce, e cioè dal fine per cui egli compie l'azione; dalle circostanze dell'azione, ivi comprese le conseguenze.

#### 368. Quando l'atto è moralmente buono?

L'atto è moralmente buono quando suppone ad un tempo la bontà dell'oggetto, del fine e delle circostanze. L'oggetto scelto può da solo viziare tutta un'azione, anche se l'intenzione è buona. Non è lecito compiere il male perché ne derivi un bene. Un fine cattivo può corrompere l'azione, anche se il suo oggetto, in sé, è buono. Invece un fine buono non rende buono un comportamento che per il suo oggetto è cattivo, in quanto il fine non giustifica i mezzi. Le circostanze possono attenuare o aumentare la responsabilità di chi agisce, ma non possono modificare la qualità morale degli atti stessi, non rendono mai buona un'azione in sé cattiva.

#### 369. Vi sono atti che sono sempre illeciti?

Ci sono atti, la cui scelta è sempre illecita a motivo del loro oggetto (ad esempio la bestemmia, l'omicidio, l'adulterio). La loro scelta comporta un disordine della volontà, cioè un male morale, che non può essere giustificato con il ricorso ai beni che eventualmente ne potreb-



La creazione, origine della dignità dell'uomo

bero derivare.

#### LA MORALITÀ DELLE PASSIONI

#### 370. Che cosa sono le passioni?

Le passioni sono gli affetti, le emozioni o i moti della sensibilità - componenti naturali della psicologia umana - che spingono ad agire o a non agire in vista di ciò che è percepito come buono o come cattivo. Le principali sono l'amore e l'odio, il desiderio e il timore, la gioia, la tristezza, la collera. Passione precipua è l'amore, provocato dall'attrattiva del bene. Non si ama che il bene, vero o apparente.

#### 371. Le passioni sono moralmente buone o cattive?

Le passioni, in quanto moti della sensibilità, non sono né buone né cattive in se stesse: sono buone quando contribuiscono ad un'azione buona; sono cattive in caso contrario. Esse possono essere assunte nelle virtù o pervertite nei vizi.

#### LA COSCIENZA MORALE

#### 372. Che cos'è la coscienza morale?

La coscienza morale, presente nell'intimo della persona, è un giudizio della ragione, che, al momento opportuno, ingiunge all'uomo di compiere il bene e di evitare

il male. Grazie ad essa, la persona umana percepisce la qualità morale di un atto da compiere o già compiuto, permettendole di assumerne la responsabilità. Quando ascolta la coscienza morale, l'uomo prudente può sentire la voce di Dio che gli parla.

#### 373. Che cosa implica la dignità della persona nei confronti della coscienza morale?

La dignità della persona umana implica la rettitudine della coscienza morale (che cioè sia in accordo con ciò che è giusto e buono secondo la ragione e la Legge divina). A motivo della stessa dignità personale, l'uomo non deve essere costretto ad agire contro coscienza e non si deve neppure impedirgli, entro i limiti del bene comune, di operare in conformità ad essa, soprattutto in campo religioso.

#### 374. Come si forma la coscienza morale perché sia retta e veritiera?

La coscienza morale retta e veritiera si forma con l'educazione, con l'assimilazione della Parola di Dio e dell'insegnamento della Chiesa. È sorretta dai doni dello Spirito Santo e aiutata dai consigli di persone sagge. Inoltre giovano molto alla formazione morale la preghiera e l'esame di

coscienza.

#### 375. Quali norme la coscienza deve sempre seguire?

Ce ne sono tre più generali: 1) non è mai consentito fare il male perché ne derivi un bene; 2) la cosiddetta *Regola d'oro*: «Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro» (Mt 7,12); 3) la carità passa sempre attraverso il rispetto del prossimo e della sua coscienza, anche se questo non significa accettare come un bene ciò che è oggettivamente un male.

#### 376. La coscienza morale può emettere giudizi erronei?

La persona deve sempre obbedire al giudizio certo della propria coscienza, ma può emettere anche giudizi erronei, per cause non sempre esenti da colpevolezza personale. Non è però imputabile alla persona il male compiuto per ignoranza involontaria, anche se esso resta oggettivamente un male. È quindi necessario adoperarsi per correggere la coscienza morale dai suoi errori.

Chi desidera acquistare una copia del Compendio può rivolgersi in parrocchia.



Via L. Lama, 289

Gambettola • FC

Tel. 0547 58.456

www.ilciclo.it

**VENDITA E RIPARAZIONE BICICLETTE**



## Vita della Parrocchia

Prima estate del progetto Circolatorio parrocchiale

### E-state in Circolo

Grande partecipazione di adulti e bambini alle attività proposte

**M**artedì 31 luglio si è conclusa con successo la programmazione estiva dal titolo "E-state in circolo", presso il nostro Circolatorio parrocchiale. Nell'ultima serata, più di cento persone hanno partecipato alla cena finale presso il Parco Giochi di Rio Marano, pensata semplicemente per stare insieme in serenità e amicizia. Tutte le altre serate organizzate all'interno del progetto Circolatorio, avevano il medesimo scopo: creare occasioni di incontro e di divertimento, in sana e felice fraternità. Inoltre ogni evento ha visto l'impegno e il contributo di diversi gruppi parrocchiali, che si sono messi in gioco per contribuire alla buona riuscita di questa nuova esperienza estiva. La prima serata infatti è stata coordinata da alcune famiglie che hanno organizzato diver-

se partite di calcetto, coinvolgendo diverse generazioni e concludendo con una divertentissima partita fra "mamme". Dopo la serata di *Calciomania*, in cui si è vista insieme la partita della nostra nazionale agli Europei 2012, si è proseguito con un'allegria e movimentata serata coi *Giochi senza frontiere*, ai quali hanno gareggiato due squadre miste per genere ed età. Le prove originali e coinvolgenti sono state apprezzate anche dai numerosi spettatori che hanno tifato per i coraggiosi sfidanti. La serata ha visto vincitori i "Big Family", che hanno superato i "Coccobelli Azzurri" in prove di corsa, di abilità e di velocità. Il 5 luglio i ragazzi più giovani hanno organizzato *Disco Latino*, una serata all'insegna di musica, luci e balli per tutti. Una novità per la nostra parrocchia è stato il *Cinema*

*all'aperto* per tutta la famiglia, con la proiezione di "Cattivissimo Me". Grazie alla collaborazione del gruppo musica che anima la S. Messa delle 11,15, si è realizzato un evento unico ed emozionante: *Music-Astri*. I loro suoni etnici hanno animato una serata d'atmosfera, sull'erba del campo sportivo, tra stelle e candele. Le attività si sono concluse con l'entusiasmo e l'impegno dei giovani animatori del Centro Estivo, che hanno progettato una divertentissima *Caccia al tesoro* in bicicletta per le vie di Gambettola, per i ragazzi delle scuole medie. Il direttivo ringrazia tutti coloro che hanno collaborato a questa programmazione estiva e a tutte le attività di questo primo anno di Circolatorio: è ciò che ha dato maggior valore e significato al progetto.

Alice Foiera



Il gruppo musicale nella serata "Music-Astri" (Foto Barbara Forlivesi)

Il progetto Circolatorio continua

### Una nuova animatrice nell'oratorio

Il contributo della parrocchia nell'affrontare i problemi educativi

**C**on le attività estive si è concluso il primo anno del "Progetto Circolatorio", un anno ricco di belle iniziative e di ricchezze personali messe in condivisione per l'intera comunità. Con la consapevolezza di essere all'inizio di un lungo cammino, vogliamo riproporvi le righe scritte nella prima parte del progetto "Circolatorio", in modo che la riflessione sulle tematiche care alla vita della parrocchia e quindi dell'oratorio stesso, non vadano scemando:

*"Cos'è la Parrocchia oggi? Quali caratteristiche la distinguono dai numerosi soggetti attivi nel territorio e quali finalità dirigono il suo agire nel nostro tempo? Si parte da qui... In un periodo storico particolare, carico di stimoli, di sfide, di possibilità, di attese, di crisi, di sofferenze, di mancanze, la riflessione va affinata. Personalmente e come comunità ecclesiale, siamo chiamati a pregare, ragionare e prendere posizione davanti alle situazioni di vita che incrociamo ogni giorno (immigrazione, povertà, emarginazione, crisi esistenziali e familiari, ...). Cosa fare e in che modo, per avvicinare nell'intimo i cittadini del nostro mondo a quell'amore irriducibile che si ritrova esclusivamente nella persona di Cristo? L'elemento educativo si presenta come chiave di volta di fronte a questo scenario, spesso confuso e annebbiato, anche all'interno della Chiesa stessa. Educazione, come attenzione alla complessità*

*dell'individuo, come maturazione umana, spirituale e sociale, come apertura alle diversità, come stile di vita e di cooperazione con gli altri. E tanto altro, che si conforma nel tempo e nelle relazioni intrecciate, assumendo caratteri sempre nuovi ed originali. È nella relazione che si definisce il modello pedagogico del Progetto Oratorio, con i ragazzi e i loro legami vitali, con la Chiesa in cammino, con la comunità civile in cambiamento. Il percorso educativo umano e di fede, diventa l'obiettivo a cui tendere, con modalità ed azioni condivise da tutta la comunità (sacerdoti e laici di ogni età), che decide di affrontare questa sfida. L'oratorio che apre le porte ed esce sulla strada, vuole essere propositivo e al servizio di tutti quei ragazzi che potrebbero e che sono a rischio di emarginazione o di non senso.*

*[...]Sarà certamente un servizio per e con i ragazzi, ma necessariamente chiamerà le varie istanze della comunità ad incamminarsi insieme su di un nuovo sentiero, per crescere a nostra volta nella carità e nella disponibilità".*

Stimolati dall'esperienza vissuta fin ora, il Progetto Circolatorio prosegue anche per l'anno pastorale 2012/2013, ma con una novità, sarà con noi una nuova animatrice di Oratorio: Valentina Abati, di anni 22, conosciamola meglio. **PARLACI DI TE** : Sono iscritta all'università di scienze della formazione alla facoltà di "educatore sociale e culturale"; da anni faccio parte di quella che si chiama "gioventù francescana", una realtà



Valentina Abati

che è seguita dai frati e le suore di Longiano e grazie a loro sono cresciuta molto. Mi sono avvicinata molto al mondo del centro giovanile e dell'oratorio grazie al servizio civile, che è davvero un'esperienza a 360 gradi, e, pur non avendo nessuna esperienza con bambini e ragazzi, mi sono sentita come a casa a stare in mezzo a loro, pur incontrando a volte molte difficoltà. Ma queste invece di scoraggiarmi hanno rafforzato in me la convinzione che è questa la strada cui sono stata chiamata a percorrere. Ho incontrato la parrocchia di Gambettola l'anno scorso, grazie all'esperienza del centro estivo che mi è stata proposta durante il mio anno di servizio civile, e quest'anno grazie alla collaborazione che è nata fra noi animatori. Per me è stata un'esperienza molto bella e arricchente. Sempre l'esperienza del servizio civile mi ha dato la possibilità di mettermi in contatto con molte realtà che sono presenti sul nostro territorio, come la mensa della Caritas e le strutture con persone di

-> segue a pag.7

## Da Gambettola a Sant'Alberico IL GRUPPO CHIERICHETTI INCONTRA L'EREMITA MICHELE



**I**chierichetti della nostra parrocchia, sabato 16 giugno, si sono recati in gita, all'eremo di S. Alberico, guidati dal diacono Carlo e da alcuni di noi animatori. Nonostante fossimo già andati gli anni precedenti, questo è stato sicuramente il più difficile. Ciò è dovuto al fatto che durante il percorso ci siamo frazionati in piccoli gruppi. I ragazzi che avevano più energia andavano avanti veloci e spediti, mentre i più piccoli rimanevano indietro a causa della impegnativa salita. Il diacono Carlo ci ha richiamati e ci ha spiegato quanto sia importante restare uniti e

che è più bello camminare insieme, aspettando e aiutando quelli che fanno più fatica.

Dopo una sosta di preghiera a metà tragitto, verso mezzogiorno siamo giunti all'eremo. Siamo stati accolti cordialmente dall'eremita fra Michele che ci ha condotti nella piccola chiesa. Qui ci ha parlato del valore e ciò che rappresenta l'eremo, dalle sue origini fino ad oggi. Con la sua simpatia ci ha intrattenuti, per circa mezz'ora, con facili esempi sul significato dei simboli presenti nella chiesa, che richiamano sempre a Gesù.

Nel pomeriggio, ritornati a

Balze, abbiamo trascorso le ultime ore nel giardino pubblico. Ci siamo divertiti giocando sulle altalene, gli scivoli e cantando insieme accompagnati dal suono della chitarra. E' stata senza dubbio una giornata diversa ma significativa per tutti, piccoli e grandi. Un grazie a Carlo che ha organizzato questa uscita, un grazie ai chierichetti che hanno partecipato, ma soprattutto un grazie a Gesù, che ancora una volta, ci è stato accanto e ci ha fatto sperimentare una giornata serena e fraterna.

Nicole e company



# Campo Scuola dei ragazzi delle medie Un percorso educativo verso la conoscenza di sé e dei propri talenti

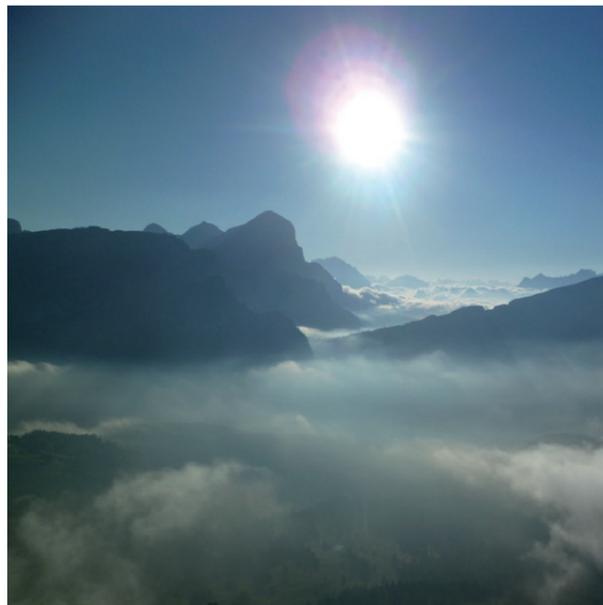
## Lo spunto dal film "La gabbianella e il gatto": fidati e spicca il volo!

Noi ragazzi di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> media abbiamo vissuto la fantastica esperienza del campo scuola dal 4 al 14 luglio al Passo Falzarego (Belluno). Anche quest'anno è stata una occasione per divertirsi e per maturare vivendo ogni momento come un'occasione per mettersi in gioco. Si è creato sin dai primi giorni un clima di amicizia e di serenità che ci ha accompagnato per tutta la durata del campo e ci ha aiutati a vivere al meglio questi dieci giorni, a riflettere meglio su noi stessi e ad accorgerci della bellezza di quello che avevamo intorno a noi. Il tema che ci ha accompagnato in questi dieci giorni è stato "fidarsi e spiccare il volo" basato sul film: "La gabbianella e il gatto". Grazie alle attività di gruppo, al filmato e alle provocazioni di Don Theo abbiamo potuto approfondire la conoscenza di noi stessi e dei nostri preziosi talenti, senza aver paura di osare e "spiccare il volo". Oltre al divertimento dei "gioconi" e delle serate c'è anche stata la fatica delle

camminate, compiute insieme ai nostri amici, nei rifugi: Scotoni, Scoiattoli, Averau, Nuvolau, Lagazuoi e Croda da Lago. Sono state una prova che ciascuno di noi ha affrontato, una prova faticosa ma che ha reso tutti pieni di gioia, perché nonostante la stanchezza, ci siamo aiutati a vicenda e questo è stato veramente bello e un'occasione per ammirare la bellezza del paesaggio che ci circondava e per vivere avventure fuori dal comune. Una di queste è stata l'uscita al palazzetto del ghiaccio di Cortina in cui non sono mancate le cadute e le risate. Il sostegno degli educatori è stato indispensabile per permetterci di crescere e di diventare persone più responsabili. Nei giochi è venuta fuori tutta la voglia di impegnarsi e ognuno ha contribuito e ha partecipato e, grazie a questo, ci siamo riusciti a conoscere a divertire. Un grazie speciale va a Don Theo che è stato una guida sicura, una persona su cui contare e ci ha spinto a puntare sempre in alto in ogni momento

della nostra vita. Ma la cosa più bella è stata la semplicità con la quale abbiamo vissuto questo campo scuola, e l'abbiamo reso bello e arricchente grazie alla presenza e al contributo di ognuno. Noi di 3<sup>a</sup> ci porteremo sempre nel nostro cuore i sorrisi e le persone che ci hanno accompagnato in questo bellissimo campo e lo hanno reso indimenticabile. Grazie di cuore!!!

Valentina, Laura, Lucia, Anna, Carlotta, Giulia, Miriana, Virginia, Elisa, Stephanie, Fabio, Samuele, Naomi



Una nuova animatrice segue da pagina 6

sabili. L'atteggiamento del servire e il mio cammino di fede mi hanno portato poi a realizzare un sogno nel cassetto: quello di fare un'esperienza missionaria. Il mio viaggio mi ha portato in Colombia ed è stata davvero un'esperienza forte e sconvolgente, ma vissuta nella semplicità e grazie alla quale ho imparato davvero tanto.

**COSA TI ASPETTI DALL'ESPERIENZA DEL CIRCOLATORIO?**

Vorrei essere per i ragazzi ispiratrice e testimone che un mondo vissuto nel dialogo è possibile; creare con voi e con loro un clima di pace, serenità e rispetto reciproco; vorrei accompagnare i ragazzi passo a passo, e condividere con loro sia i momenti di cui gioire, che quelli di maggiore difficoltà; vorrei poter insegnare loro un modo sano di amare e godere della vita.

So che queste sono tante aspettative, e forse solo qualcuna di queste avrò la fortuna di vedere realizzata con i miei occhi, ma anche se non potrò vedere nessuna di queste cose, io potrò godere dei momenti vissuti insieme e mettercela tutta perché il mio servizio sia come un seme che cade sulla terra fertile.

Valentina lavorerà insieme al Direttivo del progetto e a tutti gli animatori pastorali della nostra comunità, per continuare nella crescita comunitaria umana e di fede. La ringraziamo fin da ora per il prezioso servizio che svolgerà nella comunità parrocchiale gambettoliese.

Federica Decesari

# Partecipazione nutrita di bambini al Centro estivo parrocchiale Un'occasione per crescere insieme in armonia

Quest'estate che fare?

Ma è ovvio: si va tutti al centro estivo!!!

Si è appena concluso il Centro estivo della parrocchia di Gambettola. Anche quest'anno è stata un'esperienza fantastica e da ripetere l'anno prossimo.

Sotto la guida del parroco, dei coordinatori, educatori e animatori, le sei settimane del centro estivo, diviso in due turni, sono davvero volate e sono state all'insegna del divertimento e della crescita.

Al primo turno si sono iscritti 115 bambini e al secondo 80. Numeri che fanno della Parrocchia di Gambettola

una delle più grandi di tutta la diocesi e più vicina alle esigenze delle famiglie; un esempio di come la comunità e le famiglie siano molto unite e lavorino insieme.

Il tempo del centro estivo è stato caratterizzato da attività, giochi, laboratori, come quelli di danza, tea-

tro e lavori manuali, senza dimenticare i compiti, nello spazio della mattinata e la tradizionale gita del giovedì al mare o in parchi come "Atlantica", "Italia in miniatura" e "Fiabilandia".

Per chi ancora non l'avesse vissuta, questa è stata un'esperienza fantastica,

dove si è giocato insieme, si è compresa l'importanza della preghiera e della solidarietà, si sono creati nuovi legami e nuove amicizie, e soprattutto dove ci si è voluti bene ed abbiamo imparato a sorridere alla vita.

Valentina Abati





## Festa Parrocchiale

# Sant'Egidio Abate - Madonna delle Grazie

## Il Saluto del Parroco

FESTA PARROCCHIALE 1-9 Settembre 2012

*"SE NON CREDERETE, NON RESTERETE SALDI"*  
(Isaia 7, 9b)

Carissimi parrocchiani,

la tradizionale Festa parrocchiale dall'1 all'8 settembre, che quest'anno si protrarrà fino a domenica 9, segna l'inizio del nuovo anno pastorale per tutti i settori della parrocchia.

Invochiamo la protezione dei nostri santi patroni S. Egidio Abate e Maria Madonna delle Grazie, perché in questo anno siano punti di riferimento alla nostra fede. Infatti il tema scelto per la settimana è un versetto preso dal libro del profeta Isaia. Il contesto storico è dato da un momento difficile per il regno di Giuda. I re vicini si sono alleati contro il re Acaz. In questo passo il Signore, attraverso il profeta, invita il re a non temere gli eserciti nemici, ma a confidare in Dio, che guida gli eventi e perché solo Lui è la Rocca che dà salvezza e stabilità. Sappiamo, purtroppo, che Acaz non ascoltò l'invito di Isaia.

Il tema scelto, inoltre, vuol richiamare il grande evento che la Chiesa universale vivrà il prossimo 11 ottobre 2012 in S. Pietro a Roma: Benedetto XVI aprirà solennemente l'Anno della Fede in occasione del cinquantesimo anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II ed il ventesimo anniversario della promulgazione del Catechismo della Chiesa Cattolica. L'Anno della fede, che si concluderà domenica 24 novembre 2013, Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo, è un grande dono ed un evento destinato a tutti gli uomini del nostro tempo. Credenti e no.

I nostri tempi, infatti, non sono molto diversi da quelli del profeta Isaia: *"E' proprio Dio a restare escluso dall'orizzonte di tante persone; e quando non incontra indifferenza, chiusura o rifiuto, il discorso su Dio lo si vuol comunque relegato nell'ambito soggettivo, ridotto a un fatto intimo e privato, marginalizzato dalla coscienza pubblica"* (Benedetto XVI). L'Anno della fede, quindi, mirerà a rimuovere queste cause profonde della crisi, in modo, da condurre l'uomo di oggi, spesso distratto, ad un rinnovato incontro con Gesù Cristo "via, verità e vita". *"La Porta della fede che introduce alla vita di comunione con Dio e permette l'ingresso nella Chiesa è sempre aperta per noi. E' possibile oltrepassare quella soglia quando la parola di Dio viene annunciata e il cuore si lascia plasmare dalla grazia che trasforma"*: sono le prime frasi del *motu proprio* intitolato *Porta fidei* promulgato l'11 ottobre 2011, con il quale Benedetto XVI ha indetto l'Anno della fede. Il Papa ha scelto l'immagine della porta per dare concretezza e vivacità al suo dire. Ci sentiamo perciò stimolati a prendere coscienza di una priorità assoluta della vita cristiana: la fede. E' bene però rilevare subito il duplice scopo che il Papa attribuisce alla "porta della fede": da un lato essa "introduce alla comunione con Dio" e, dall'altro, "permette l'ingresso nella sua Chiesa". Sappiamo infatti che "senza la fede non possiamo piacere a Dio" (Ebrei 11, 6) e che la fede professata nel battesimo consente di entrare nella Chiesa, comunità dei discepoli di Cristo.

Accogliamo con gioia questo dono che il Signore, attraverso la Chiesa, ci affida, perché diventiamo veri e autentici cristiani. I nostri Santi patroni ci sostengono nel cammino di conversione a Gesù.

Ma cosa c'entra questo con la festa parrocchiale? La festa cristiana nasce dalla fede in Gesù Cristo che con la sua risurrezione ha vinto la morte simbolo di ogni tristezza, sofferenza, sconfitta e fallimento umano.

E quando uno ha Dio e la sua gioia nel cuore, sente che non può tenerla egoisticamente per sé, ma vuole annunciarla e dividerla con altri. La festa è, allora, letizia, volontà di stare insieme, gioia di parlarsi, è condivisione e anche sano divertimento. Per questo vi invito a partecipare ai momenti della festa. Nell'attesa di incontrarci invoco i nostri Santi patroni perché effondano sulle vostre famiglie, sui giovani e le persone che sono nella sofferenza, le grazie del Signore.

Vi aspetto!

Con affetto e amicizia

*Il vostro parroco don Claudio*

1° Settembre 2012 – Giornata per la Salvaguardia del Creato  
**"EDUCARE L'UOMO ALLA SALVAGUARDIA DEL CREATO  
PER SANARE LE FERITE DELLA TERRA"**

Non si hanno parole di fronte ai disastri naturali come terremoti, alluvioni, ma che dire di fronte ai disastri causati dagli uomini non ultimo, nel nostro Paese? Vi sono aree nel Casertano, nelle quali purtroppo la gestione dei rifiuti tossici e delle sostanze nocive sembra avvenire nel più totale spregio della legalità, avvelenando la terra: discariche che si estendono per chilometri, roghi senza tregua di rifiuti tossici, di eternit, rifiuti pericolosi, aria irrespirabile, diossina negli alimenti, malattie, tumori.

E che dire dei comportamenti dei nostri ragazzi? A scuola parlano, fanno ricerche e dibattiti sui vari inquinamenti, la raccolta differenziata, la difesa dell'ambiente (quindi fanno!) ma poi, nella vita di tutti i giorni, seguono una logica ben diversa, quella dell'usa e getta (per terra).

Di fronte a questo può nascere un certo scoraggiamento, dettato anche dal fatto che nonostante i vari proclami da chi guida il Paese, tutto rimane così com'è. Non conviene lasciar correre, lasciar stare?

Credo, invece, che dobbiamo reagire come le parrocchie del Casertano che si sono mobilitate per salvare la loro terra. Salvare la terra, perché solo adesso capiamo veramente quanto stretto sia questo rapporto di armoniosa dipendenza che lega tra loro tutti gli esseri viventi. Sono le piante, l'erba, gli umili vegetali che mantengono la vita sulla terra. L'uomo avido ora sa che depredare la natura è azione che si ritorce su di lui.

I nostri vescovi in questi anni ci hanno richiamato costantemente a tener desto l'impegno e l'attenzione per la salvaguardia del creato. In questo settimo anno il tema scelto mette in risalto l'urgenza di "Educare alla salvaguardia del creato per sanare le ferite della terra", questo non solo da parte della Chiesa ma anche da tutti coloro che hanno a cuore il creato e la sua salvezza.

Il messaggio dei nostri vescovi, di cui si riportano in corsivo alcuni paragrafi, è un forte richiamo alla nostra coscienza e re-

sponsabilità nei confronti dei vari disastri ambientali provocati dall'avidità dell'uomo.

In questa opera educativa, un primo atteggiamento che siamo chiamati ad interiorizzare è la consapevolezza che dobbiamo riconciliarci con la creazione riconoscendo come l'abbiamo ferita e depredata: *"La riconciliazione parte da un cuore che riconosce innanzitutto le proprie ferite e vuole sanarle, con la grazia del Signore, nella conversione e nel gesto gratuito della confessione sacramentale"* (§1).

Infatti, ricordano ancora i vescovi, *"tra l'ecologia del cuore ed ecologia del creato vi è un nesso inscindibile"*. Un secondo atteggiamento è quello di realizzare *"alleanza tra l'uomo e la terra"*, il che significa riportare il nostro cuore nel cuore di Dio, Padre di tutti: *"Solo se diventerà primaria la coscienza di una fraternità universale, potremo edificare un mondo in cui condividere le risorse della terra e tutelarne la ricchezza"* (§3).

Si legge, infatti, nel messaggio scaturito dall'ultimo Forum cattolico-ortodosso, tenutosi a Lisbona nel giugno scorso: *"Non è possibile dilapidare le risorse del creato, inquinare l'ambiente in cui viviamo come stiamo facendo. La vocazione dell'uomo è di essere il custode e non il predatore del creato. Oggi si deve essere consapevoli del debito che abbiamo verso le generazioni future alle quali non dobbiamo trasmettere un ambiente degradato e invivibile"* (§3).

Un terzo aspetto dell'educare alla salvaguardia del creato oltre all'annuncio sulla verità dell'uomo e sul creato e denunciare le gravi forme di abuso, è necessario che si accom-

pagni all'assimilazione di alcuni stili di vita *"intesi di sobrietà e condivisione, un'informazione corretta e approfondita, l'educazione al gusto del bello, l'impegno nella raccolta differenziata dei rifiuti, contro gli incendi devastatori e nell'apprendistato della custodia del creato"* (§3).

Per concludere una annotazione legata alla nostra festa del 1° settembre: *"prendersi cura del territorio significa anche permettere che esso continui a produrre il pane e il vino per nutrire ogni uomo e che ogni domenica offriamo come "frutti della terra e del nostro lavoro" a Dio, Padre e Creatore, perché diventino per noi il Corpo e il Sangue del suo amatissimo Figlio"* (§4).

Così anche quest'anno vogliamo unire la festa del nostro Patrono S. Egidio con la celebrazione della settimana giornata per la Salvaguardia del creato. Dopo la Messa nel campo sportivo, porteremo l'immagine di S. Egidio in processione durante la quale faremo alcune soste con gesti simbolici che ci richiamano il creato e il lavoro dell'uomo. Ringrazieremo il Signore per il grande dono dell'acqua, del pane di S. Egidio e dei frutti della terra e chiederemo la Sua benedizione e protezione per il nostro paese di Gambettola e tutte le nostre famiglie.

Con affetto e amicizia

*d. Claudio*



1 settembre 2011, P. Angelo Casadei benedice Gambettola

### PREGHIERA A MARIA

*La tua nascita, o Madre di Dio, annunciò gioia a tutta la terra: da te infatti è spuntato il sole di giustizia, Cristo Dio nostro. Avendo sciolto la maledizione, ci ha dato la benedizione; e, distrutta la morte, ci ha fatto dono della vita eterna.*

*Amen*

*Dai testi bizantini*



# GENERALI

## Assicurazioni Generali S.p.A.

Rappresentante Procuratore

**Filippo Bizzarri**

**Di Lauro Raffaele**

**Pini Stefano**

Ag. Principale di Cesena - Gambettola

Sedi:

Via G. Finali, 66 - Cesena (FC) - Tel. 0547.610611 - Fax 0547.610999

Via Del Lavoro, 1/F - Gambettola (FC) - Tel. e Fax 0547.57057 r.a.

Via Cervese, 1213 - Sant'Egidio - Cesena (FC) - Tel. 0547.630006

E-mail: cesena-gambettola@agenzie.generalit



## PROGRAMMA RELIGIOSO

**Sabato 1 settembre:**

### Festa di S. EGIDIO Abate

(titolare della Parrocchia)

#### VII Giornata per la salvaguardia del Creato

ore 8,30 S. Messa - Adorazione Eucaristica dalle 9 alle 11

ore 20,30 **S. MESSA NEL CAMPO SPORTIVO**

al termine celebrazione per la giornata del creato

BENEDIZIONE DELL'ACQUA, DEL PANE, DEL PAESE...

**Domenica 2 settembre:** SS. Messe alle ore 8,30 - 10,00 - 11,15 - 18,00

**Lunedì 3 settembre:** SS. Messe ore 8.30 e 20.00  
ore 15,00 Confessione nuove V Elementare

**Martedì 4 settembre:** SS. Messe ore 8.30 e 20.00  
ore 15,00 Confessione ragazzi della nuova I Media

**Mercoledì 5 settembre:** SS. Messe ore 8.30 e 20.00  
ore 15,00 Confessione ragazzi della nuova II e III Media

**Giovedì 6 settembre:** S. Messa ore 8.30  
ore 15,00 Confessione giovanissimi, giovani e adulti  
ore 19,00 **S. MESSA FAMIGLIE, GIOVANI E ADULTI**

**Venerdì 7 settembre:** SS. Messe ore 8.30 e 20.00

*Guiderà le riflessioni del triduo: Fra Stefano Menegolio*

Da Lunedì 3 al 6 settembre, verrà portata la  
**COMUNIONE A MALATI E ANZIANI**

**Sabato 8 settembre:**

### Solennità della

## MADONNA DELLE GRAZIE

ore 8,30 - 10,00 - 11,15 SS. Messe

ore 16,30 **S. MESSA SOLENNE**

Presieduta dal Vescovo **Douglas Regattieri**  
e animata dalla Corale "A. Vivaldi" di Gambettola

ore 17,30 **PROCESSIONE lungo C.so Mazzini** accompagnata  
dal **CORPO BANDISTICO "CITTÀ DI GAMBETTOLA"**.

*La cittadinanza è invitata ad addobbare balconi e  
finestre al passaggio della Madonna.*

**Al termine atto di affidamento della Comunità  
Parrocchiale alla Madonna delle Grazie.**

#### A tutti i Gambettolesi

La busta allegata al giornale serve per l'offerta della Festa e per le opere parrocchiali.

Ricordiamo che **non passerà nessun incaricato a ritirarla**, ma vi chiediamo, cortesemente, di portarla in Chiesa dove è allestita, da Sabato 25 agosto, la cassetta che raccoglierà le vostre offerte, oppure darla direttamente al parroco.

## PROGRAMMA RICREATIVO

**Domenica 2 settembre:** ore 21,00 - "LA VOCE CANTA, IL CREATO DANZA"  
a cura del "GRUPPO MUSICALE DEI GIOVANI"

**Mercoledì 5 settembre:** ore 19,00 - Apertura stand gastronomico  
ore 21,00 - **Compagnia Dialettale "DE BOSCH"**

**Giovedì 6 settembre:** ore 19,45 - Apertura stand gastronomico  
**Ceniamo Insieme** (famiglie, giovani...)  
ore 21,15 - Spettacolo: "ESTATE IN DANZA"  
a cura del "CENTRO STUDI DANZA E ARTI COREOGRAFICHE"

**Venerdì 7 settembre:** ore 19,00 - Apertura stand gastronomico  
ore 21,00 - Orchestra **DAVID PACINI**

**Sabato 8 SETTEMBRE:**  
ore 19,00 - Apertura stand gastronomico  
ore 21,00 - **Orchestra ROSY VELASCO**

**Domenica 9 settembre:** ore 18,00 - Apertura stand gastronomico  
ore 18,00 - **Compagnia dell'Atelier:**  
*"Fagiolino, Sandrone e il miracolo della Guadalupe"*  
ore 21,00 - **Orchestra STEFANIA CIANI**

Tutte le sere dalle ore 19.00 funziona uno Stand Gastronomico con piatti tradizionali e alcune specialità romagnole come:



*Tagliolini di pesce  
Trippa  
Grigliata di carne  
Frittura di pesce*

Dal 5 al 9 settembre è in funzione la tradizionale  
**"PESCA DI BENEFICENZA"**



**1° PREMIO  
SCOOTER ZIP  
BIANCO**

con il contributo di



e la collaborazione di:

**LOMBARDI LUCA & DEMARTINO ANTONIO**  
Officina Auto e Moto, Via Del Lavoro 23, Gambettola (FC)

### Trofeo "Sant'Egidio Abate" presso il Circolo Parrocchiale

Mercoledì 5 settembre 2012 alle ore 21.00, avrà inizio la seconda edizione del **torneo di maraffa** "Trofeo S. Egidio Abate", patrono della nostra Gambettola. Per tre serate (mercoledì, giovedì e venerdì), i partecipanti potranno sfidarsi per concorrere alla finalissima della serata di sabato 8 settembre.

Regolamento: le prime due coppie vincenti di ogni serata (mercoledì, giovedì e venerdì) si sfideranno nella finalissima di sabato 8 settembre. La quota di partecipazione è di 5 € a persona. Chi nelle serate di mercoledì, giovedì e venerdì non riesce ad aggiudicarsi la vittoria, può riscriversi alla serata successiva pagando la quota d'iscrizione. Nelle serate dal 5 al 7

settembre si gioca con il sistema orizzontale contando i punti, nella finalissima di sabato 8 settembre si gioca con il sistema orizzontale contando le figure.

Nelle serate di mercoledì, giovedì e venerdì le seconde e le terze coppie saranno premiate con dei buoni spesa (il valore dei buoni cambierà in base al numero di partecipanti); nella finalissima di sabato 8 settembre la coppia vincente si aggiudicherà due tele stampate a mano raffiguranti il nostro santo patrono, offerte dalla "antica bottega Pascucci", le altre coppie riceveranno un piccolo presente. Per iscrizioni e info contattare Sanzio al 3475907327.

**Valentina Abati**



## Mostrascambio: un viaggio nel tempo a ritmo di jazz

L'1 e il 2 settembre la seconda edizione del 2012

Le cose vecchie ci piacciono, attraggono la nostra attenzione, ci incuriosiscono. Forse perché vediamo in esse i segni del tempo e quindi siamo automaticamente portati ad attribuire loro un valore intrinseco, oppure perché le troviamo strane, inusuali, insolite per la realtà in cui viviamo.

Sono sempre stato affascinato dalle cose antiche perché parlano di storie e persone passate, di usanze che probabilmente si sono perse nel tempo e di affetti familiari. Non mi riferisco ai reperti archeologici risalenti a chissà quale millennio prima di noi, ma a cose comuni, quotidiane, realizzate anche solo cento anni fa. Mi è capitato più volte di perdersi tra gli scaffali della cantina di casa mia e di fermarmi davanti agli oggetti nascosti dalla polvere, chiedendo con stupore a chi fossero appartenuti o a cosa potessero servire. Un'atmosfera simile, la



ritrovo, un po' più in grande, in uno degli avvenimenti più importanti di Gambettola: la Mostrascambio. Per quattro giorni all'anno è come se tutto fosse catapultato indietro nel tempo, giusto la durata di un weekend. Con la stessa curiosità con cui mi guardo intorno in cantina, lo scorso maggio, ho fatto una passeggiata tra le bancarelle.

Ogni volta rimango meravigliato dal fatto che dietro a un oggetto ci sia un motivo per la sua esistenza, un utilizzo, ma soprattutto ci siano delle persone. Mobili, grammofoni, libri, oggetti di arredo e utensili vari ci raccontano storie di vita quotidiana. È proprio questo il segreto del fascino della Mostrascambio: non stiamo guardando solo le cianfrusaglie spuntate fuori da qualche baule tarlato, ma portatori muti di umanità, che va dalla creatività di un designer fino ai sentimenti del proprietario di un tempo. Molti oggetti, purtroppo,

perdono la propria storia con il passare del tempo e il loro valore sta tutto nell'essere arrivati integri tra le mani di un collezionista. Provate a chiedere a qualcuno di essi se conoscono la storia delle cose che vendono o le persone che l'hanno posseduta prima di loro. Quasi nessuno vi saprà rispondere.

Due dischi in vinile, 2012

"Posso aiutarvi, ragazzi?" "Non saprei, ci piacerebbe ascoltare del jazz, ma siamo davvero molto ignoranti in materia, se ci potesse consigliare qualcosa..."

Un guizzo di vita illumina gli occhi verdi del signore baffuto. O perché ha sentito il profumo di soldi facili, o perché vuole veramente trasmettere ai due giovani la sua passione.

"Ah beh, qui non potete sbagliare, ma non avete già un'idea, vero? Non conoscete qualche nome che vi potrebbe interessare?"

"A me piace tanto Billie Holiday"

Altro moto di gioia nello sguardo del venditore di dischi in vinile. Poi assume un'espressione più con-

centrata e rispettosa, di religiosa contemplazione mentre parla della "Lady".

"Certamente con lei non potete sbagliare, però vi consiglio anche questo di Duke Ellington, per iniziare dai classici".

Dà loro appuntamento a un'altra fiera, per far loro ascoltare, e probabilmente comprare, l'Honky Tonk Train Blues, di Lewis, per proseguire la loro iniziazione. Li saluta raggianti.

Corrono a casa ad ascoltarlo. "Posso metterlo su io?"

"Sì però delicatamente, adesso avvicina la puntina al disco". Raccoglie la polvere sul disco in moto con il velluto e riesce a inserire la puntina nel solco della prima canzone. Le sembra di vivere in un'altra epoca, forse si sente anche un po' vecchia, mentre ascolta il fruscio leggero che accompagna la canzone, come una radiazione di fondo che per-



corre l'universo.

E improvvisamente lei lo sconvolge con un "Dai, fammi ballare".

Il fruscio ed il suono rappresentano qualcosa che da sempre ci accompagna, ma aspetta solo di essere visto e riscoperto. È come ricevere in eredità l'anima e la bellezza di un altro tempo, che arriva inaspettata tra le mani di chi non si ferma ai sogni e alle fantasie rievocate dalle storie passate, ma lega quell'oggetto a un

ricordo, vivo, impresso in una memoria presente. Significa che quello stesso oggetto, pur essendo appartenuto a qualcun altro prima di noi, diventa nuovamente depositario di ricordi ed emozioni, legati alla nostra vita. Se proviamo a rispolverare la semplicità di oggetti che sono sopravvissuti al tempo e che riescono ancora ad attivare la nostra fantasia, riusciremo a vedere in essi un po' della nostra storia.

Enrico Nanni

### AVVENIMENTI STORICI

3 settembre 1982	Nel centro di Palermo, vengono assassinati il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, la moglie Manuela Setti Carraro e l'agente di scorta Domenico Russo.
5 settembre 1972	Mentre si svolgono le Olimpiadi a Monaco, in Germania, un commando facente capo a "Settembre nero" fa irruzione negli alloggi della squadra israeliana al Villaggio olimpico. Durante l'operazione due degli undici atleti israeliani vengono uccisi, mentre gli altri vengono presi in ostaggio. La polizia tedesca tenta un blitz, che fallisce lasciando così sul campo gli undici atleti israeliani e cinque degli otto terroristi del commando.
16 - 18 settembre 1982	Libano: I miliziani cristiani, per vendicare il loro leader Bashir Gemayel, penetrano nei campi profughi di Sabra e Chatila e compiono una strage. Le truppe israeliane, che hanno il controllo militare della zona, non intervengono. La Croce Rossa parla di 328 morti e 911 dispersi.
17 settembre 1952	Luigi Sturzo viene nominato senatore a vita. Tale nomina non incontra in alcuni ambienti della DC particolare gradimento. Anche per questo, forse, Sturzo preferisce aderire al gruppo misto.
18 settembre 1982	Il gambettolense Don Tarcisio Bertozzi († 1994) viene consacrato vescovo nella cattedrale di Cesena
19 settembre 1792	Il Louvre diventa un museo
26 settembre 1182	Nasce San Francesco d'Assisi
10 o 17 ottobre 732	Carlo Martello vince gli Arabi a Poitiers
11 ottobre 1962	Giovanni XXIII apre solennemente il Concilio ecumenico Vaticano II
12 ottobre 1492	Scoperta dell' America
15 ottobre 1582	Introduzione del nuovo calendario ( quello attuale ) da parte del papa Gregorio XIII
15 ottobre 1582	Muore ad Avila santa Teresa
17 ottobre 1912	Nasce Albino Luciani futuro papa Giovanni Paolo I
18 ottobre 1912	Si conclude la guerra Italo - Turca Con il trattato di pace è sancita la cessione della Tripolitania e della Cirenaica all'Italia, immediatamente rinominate con il nome latino Libia.
22 ottobre 1962	Il presidente Kennedy annuncia alla nazione di istituire un blocco navale attorno a Cuba per impedire che i cargo sovietici possano consegnare i missili
27 ottobre 1962	Enrico Mattei, presidente dell'Eni, muore a causa di un misterioso

28 ottobre 312

28 ottobre 1922  
29 ottobre 1922

10 novembre 1982

17 novembre 1302

19 novembre 1932  
23 novembre 1972

24 novembre 1632  
25 novembre 1892

16 settembre

17-19 settembre

30 settembre

2 ottobre

7 ottobre

11 ottobre

20 ottobre

21 ottobre 2012

28 ottobre

1 novembre

11 novembre

18 novembre

21 novembre

25 novembre

25 novembre

incidente aereo avvenuto a Bescapè, presso Pavia.

Vittoria dell'imperatore Costantino su Massenzio al Ponte Milvio (Roma)

Marcia su Roma delle camicie nere (26.000 uomini).

Mussolini riceve dal re Vittorio Emanuele III l'incarico di formare un nuovo governo

Si spegne l'ultimo "grande padre" del popolo sovietico, Leonid Breznev. Dopo il breve "interregno" di Andropov e Cernenko, nel 1985 il Cremlino aprirà infine le porte al "giovane" Michail Gorbaciov.

Muore Santa Gertrude di Helfta, detta la Grande. Venerata come santa dalla Chiesa il 16 novembre.

Circoli industriali e delle banche si schierano con Hitler.

Convenzione Unesco sulla protezione del patrimonio mondiale, culturale e naturale.

Nasce il filosofo olandese Baruch Spinoza

Alla riunione dell'Unione Francese dello Sport, Pierre de Coubertin lancia l'idea di ripristinare i Giochi Olimpici, fermi ormai dal 393 d.C., anno in cui sono stati soppressi dall'imperatore Teodosio

### APPUNTAMENTI

Convegno della diocesi di Cesena per gli operatori pastorali

A Cesena tre giorni biblica per operatori pastorali

A Gambettola inizio anno catechistico parrocchiale

Apertura della Scuola diocesana di teologia a Cesena

A Gambettola Consegna del mandato ai catechisti

Apertura dell'Anno della Fede - Celebrazione in Cattedrale a Cesena

Veglia missionaria a Cesena

Giornata missionaria mondiale

Convegno diocesano per catechisti a Cesena

Giornata della santificazione universale

Giornata del ringraziamento

Convegno diocesano delle famiglie a Cesena

Giornata delle claustrali

Ultima domenica dell'anno liturgico. Festa di Cristo Re

Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero

Giornata diocesana per "Avenire"



**GIORGINI GINO** Via Verdi, 95 - 47035 Gambettola (FC)  
Tel. 0547.53.331 - Fax 0547.652027

E-mail: giorginiginogino@giorginiginogino.com  
www.giorginiginogino.com

## IMPRESA EDILE GIORGINI GINO

Offre:

- Interventi su rete fognaria per l'allacciamento al depuratore comunale
- Lavori edili
- Lavori di escavazione compresi sbancamenti e riempimenti
- Raccolta di macerie da demolizione con deposito autorizzato
- Montaggio autobloccante
- Sistemazione tetti.

Contattaci per sopralluoghi e preventivi gratuiti



## Da più di trent'anni l'aborto è autorizzato dallo Stato

# LA LEGGE NATURALE: scritta nel cuore di ogni uomo

*Non tutto ciò che è approvato a maggioranza può essere considerato giusto*

**E**ra la sera del 13 maggio del 1974, un lunedì, quando noi cattolici scoprimmo amaramente, e per la prima volta, di essere minoranza in Italia. Avevamo appena appreso da Tv e radio che oltre il 59% degli italiani avevano detto "sì" al referendum sul divorzio. Andò ancora peggio nel 1981 con il referendum sull'aborto: oltre l'88% dei votanti vollero mantenere in vigore la legge 194 approvata tre anni prima. Oggi entrambe sono leggi dello Stato. Certo, nessun rimpianto, furono battaglie giuste e andavano affrontate. Però noi cattolici un approfondito esame di coscienza dovremmo farlo, se non altro ci aiuterebbe a non ripetere più errori così clamorosi. Perché errori ve ne furono, e tanti, basti ricordare la campagna pro-divorzio del "cattolico adulto" Pietro Scoppola o la legge 194 del 1978 (aborto) nata con il Presidente della Repubblica, quello del Consiglio, il ministro della Sanità e il segretario della D.C. tutti dichiaratamente cattolici. Inutile indicare dei nomi,

molto meglio sarebbe individuare le cause profonde che hanno indotto tali comportamenti. Andando sul concreto vediamo che, come cattolici, siamo minoranza, che viviamo in uno Stato liberale e democratico e che conviviamo con culture, etnie, lingue, tradizioni e religioni diverse; nonostante ciò dobbiamo trovare il modo per stabilire una civile e pacifica convivenza con tutti. Tuttavia, teniamolo a mente, pur essendo rispettosi delle leggi, non possiamo subire in silenzio qualsiasi norma per il solo fatto di essere stata votata da una maggioranza parlamentare. Il problema che ci si pone davanti è molto complesso, seppure noto fin dall'antichità: come e fino a che limite può, una maggioranza politica, approvare leggi senza entrare in conflitto con le religioni, le etnie, i gruppi di interesse o le varie lobby che compongono la società? Su quali fondamenta condivise si dovrebbero poggiare le costituzioni e leggi di cui tutti gli Stati liberi e democratici si sono dotati?

Ed ancora, in uno stato laico, dove è preponderante il cosiddetto pluralismo dei valori e la loro relatività, come saranno considerate le religioni? Domande importanti e fondamentali a cui anche noi, come cattolici, dovremo dare una risposta chiara e univoca. Già, ma da dove iniziare? Potremmo ad esempio partire dal 4 luglio del 1776, quando le colonie inglesi d'America dichiararono la loro indipendenza e scrissero nel preambolo: "Noi riteniamo che le seguenti verità siano di per se stesse evidenti, che tutti gli uomini sono stati creati uguali, che essi sono stati dotati dal loro Creatore di alcuni Diritti inalienabili, che fra questi vi sono la Vita, la libertà, e la ricerca della felicità. Che allo scopo di garantire questi diritti sono stati creati fra gli uomini i Governi, i quali derivano i loro giusti poteri dal consenso dei governati. Che ogni qual volta una qualsiasi forma di Governo tende a negare tali fini, è diritto del popolo modificarlo o distruggerlo, e creare un nuovo Governo, che si fonda su questi principi e che ab-

bia i propri poteri ordinati in quella guisa che gli sembri più idoneo al raggiungimento della sua sicurezza e felicità." Ci sembra un ottimo inizio che ci permette di andare subito al cuore delle nostre riflessioni: **La legge naturale.** Con parole semplici come riporta un dizionario, la potremmo definire come "La legge impressa da Dio nell'animo umano e che si può conoscere normalmente con la sola ragione". A noi piace aggiungere che "È quella legge scritta nel cuore di ogni uomo che impone innanzitutto di fare il bene e di evitare il male". Nessuno ha il monopolio della legge naturale; è un dono di Dio a tutti gli uomini di buona volontà, si fonda sulla ragione e costituisce la base per una collaborazione fra tutti gli esseri umani, oltre ogni etnia, cultura o fede religiosa. Quindi ricordiamolo a noi stessi e agli altri: esistono precetti antecedenti, o meglio preesistenti alle costituzioni e alle leggi emanate da ogni Stato sovrano (diritto positivo), la legge naturale appunto.

Già Cicerone (106 a.C. - 43 a.C.) ne parlava in termini estremamente chiari sostenendo che essa "è eterna e vale per tutti gli uomini di tutti i tempi, ... essa non sarà diversa da Roma ad Atene, ... non ha origine umana ma divina. Un solo dio elaborò questa legge ... nessuna autorità può esentare dall'osservanza di tale legge: né il senato né il popolo". La legge naturale precede quindi ogni legge umana, esprime valori e norme che non dipendono dal legislatore, appunto per questo è il solo vero baluardo contro l'arbitrio del potere e su di essa si fonda lo Stato di diritto. La nostra costituzione ad esempio usa il verbo "riconoscere" solo in due casi: all'art. 2 con riferimento ai diritti inviolabili dell'uomo, e all'art. 29 con riferimento ai diritti della famiglia naturale. E' chiaro quindi che la costituzione "riconosce" un diritto già esistente, non è essa stessa che magnanimamente dà ai suoi cittadini un diritto. Benedetto XVI ha così ulteriormente chiarito il concetto di Legge naturale: "Nessuna legge fatta dagli uomini può sovvertire

la norma scritta dal Creatore nel cuore dell'uomo, senza che la società stessa venga drammaticamente colpita in ciò che costituisce la sua base irrinunciabile. La legge naturale diventa così la vera garanzia offerta ad ognuno per vivere libero e rispettato nella sua dignità, e difeso da ogni manipolazione ideologica e da ogni arbitrio e sopruso del più forte. Nessuno può sottrarsi a questo richiamo. Se per un tragico oscuramento della coscienza collettiva, lo scetticismo e il relativismo etico giungessero a cancellare i principi fondamentali della legge morale naturale, lo stesso ordinamento democratico sarebbe ferito radicalmente nelle sue fondamenta". L'assunto che tutti debbano sempre rispettare e ubbidire alle leggi dello Stato è errato nelle sue fondamenta, ce lo ha ricordato, parlando da laico, Cicerone, lo ha ribadito con parole inequivocabili riportate sopra, il Santo Padre. Ricordate il Processo di Norimberga? Quei medici nazisti tentarono di difendersi adducendo a loro giustificazione il rispetto delle leggi dello

-> segue a pag.15

## Pubblicità e storia

# PROFUMERIA FLORA dal 1967

**A** Gambettola, in piazza Il Risorgimento n. 3 (la piazza del comune per intenderci) c'è la "Profumeria FLORA" di Flora, Vittorio e Catia Pollini. Non tutti sanno che Vittorio lavorava alla fornace laterizi e Flora Collini faceva la magliaia... e che si sposarono nel 1965. È nel 1967, che i giovani sposi, realizzarono il loro sogno di aprire una attività in proprio. Il 3 gennaio venne inaugurata la "Profumeria FLORA" in un piccolo negozietto in via Roma, con un investimento di 2 milioni delle vecchie lire, tanta passione e voglia di lavorare. In paese era la prima profumeria, segno che anche a Gambettola cambiavano i costumi e le esigenze! I prodotti inizialmente erano sistemati fuori dalle scatole, così riempivano meglio gli scaffali. C'erano alcuni tipi di smalto, qualche profumo, creme di bellezza, bigiotteria e prodotti per

*1967: iniziano gli anni della tecnologia: nell'industria spaziale si prepara lo sbarco sulla Luna, i televisori sono presenti nelle case di otto Italiani su dieci, si viaggia in auto ascoltando l'autoradio, nascono periodici e pubblicazioni di ogni genere, cambiano i costumi e con essi anche gli Italiani.*

il trucco. Le marche che andavano di moda erano: PUP, GRACE MORROW, MARY QUANT (la prima stilista che ha creato una linea di bellezza). Vittorio lasciò il suo lavoro alla fornace e iniziò a fare il rappresentante per una famosa casa di cosmetici. L'attività andava bene ma non era più sufficiente lo spazio per sistemare tutti i prodotti che il mercato offriva; fu necessario cercare un locale più grande. Nello stesso periodo, la sig.ra Grandotti, proprietaria di un negozio di stoffa e biancheria per la casa, in piazza Il Risorgimento

al n.3, cessava l'attività; un'occasione perfetta per Flora per ampliarsi. Il nuovo negozio fu inaugurato nel 1971. Negli anni la famiglia Pollini si è allargata, sono nati Catia e Matteo, e comincia a essere difficile per Flora gestire l'attività e la famiglia, così Vittorio decide di lasciare il suo lavoro di rappresentante per dedicarsi al negozio insieme alla moglie. Nel 1984 la figlia Catia, dopo aver frequentato corsi di estetista e visagista, entra in attività con i genitori, occupandosi di tutto ciò che concerne il make up, l'immagine, gli accessori e l'esposizione. Flora si occupa della cura della pelle, consigliando le creme più adatte per ogni esigenza; mentre Vittorio, fino alla pensione, si è occupato della parte amministrativa. Una perfetta organizzazione per lavoro



rare in armonia. Flora e Catia offrono alla clientela la personalizzazione del trucco, anche da sposa, curano gli accessori: borse, cinture, foulard e bigiotteria che rinnovano settimanalmente seguendo le tendenze della moda. La profumeria Flora ha l'esclusiva su Gambettola di alcune case famose:

DIOR, LANCÔME e COLLISTAR cioè hanno tutti i prodotti: dalle creme per il viso, per il corpo, ai profumi uomo/donna e al make up. Non mancano marche famose come: LA PERLA, JOHN GALLIANO, BURBERRY, DOLCE & GABBANA o le essenze naturali della casa francese "ETRO".

Chi entra nel negozio non trova solo le migliori marche, ma incontra due persone che hanno fatto della loro passione per l'estetica, un lavoro. I prodotti migliori non sarebbero nulla se dietro non ci fossero la disponibilità, la competenza e la gentilezza di FLORA e CATIA.

**Graziella Venturini**



III parte

# La natura Divina di Gesù

## L'errata interpretazione dei testimoni di Geova della persona di Cristo

Gesù, per un cristiano, non è soltanto un personaggio importante, o un profeta come per l'Islam, ma un mistero da credere, da vivere e da annunciare. Già l'apostolo Paolo delineava il suo programma: "Per me vivere è Cristo..." (Fil 1,21) e ancora: "...non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me" (Gal 2,20). Ci domandiamo: quando mai un antico fariseo, monoteista rigido come San Paolo, avrebbe potuto parlare di Cristo come mistero e dargli un posto così importante nella propria vita se non avesse creduto che Gesù fosse Dio? Eppure i Testimoni di Geova affermano che Gesù non è Dio ma una creatura superiore, "divina", un arcangelo. Il geovismo ammette la preesistenza di Cristo (Geova, per loro, ebbe due figli: Gesù e Lucifero), ma gli nega la divinità in senso proprio interpretando in modo errato i testi biblici che mostrano la divinità di Gesù. Per esempio, il Vangelo di Giovanni 1,1-3 inizia con una dichiarazione molto profonda dell'esistenza eterna e divina di Gesù prima del suo avvento nel mondo; e in armonia con questo inizio fa della divinità del Signore il

tema più importante del suo libro. "In principio era il Verbo e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste". Verbo corrisponde al greco *Logos*, "Parola", un termine d'uso comune nella filosofia greca di quel tempo, ma che Giovanni intende alla luce dell'AT (Pr 8,22-31). Questi versetti ci mostrano la Sapienza come preesistente all'universo. Ma se Cristo, come dice San Paolo, è la Sapienza di Dio (1 Cor 1,24), ed è stato creato, come dicono i TdG, allora dovremmo credere che ci fu un tempo in cui Jahwè fu senza sapienza. L'assurdità è evidente. Nell'AT e particolarmente nei primi capitoli della Genesi, è sottolineata la potenza creatrice e razionale della Parola di Dio. E Giovanni nel suo vangelo, vuole suggerire che la Parola - Gesù Cristo - è il "progetto" (*Logos* può significare anche progetto) dell'universo e della storia, con cui tutta la realtà è stata pensata. In questo testo il Verbo viene presentato: a) come eterno - "In principio" seguito da "era", viene a significare: prima che il mondo cominciasse. "Era" si oppone al passato

remoto del verbo divenire, - diventò - perché questo significa l'inizio nel tempo. Ma "in principio" unito ad "era", ci indica uno stato permanente che porta all'eternità. Quindi il Verbo non ha potuto conoscere un "diventare, un inizio", è sempre stato; In principio era il Verbo, significa che all'inizio della creazione il Verbo esisteva già, e non che il Verbo sia stato creato all'inizio della creazione. b) Il Verbo distinto dal Padre: ...e il Verbo era presso (rivolto a) Dio - Per San Giovanni ciò sta a significare che Dio e il Verbo sono due persone distinte, entrambe pre-esistenti all'inizio della creazione! Dunque Dio non può aver creato il Verbo, altrimenti, Giovanni avrebbe scritto semplicemente: "in principio era Dio, il quale (poi) creò il Verbo presso di sé" ... c) Natura divina del Verbo. "E il Verbo era Dio" non significa che il Verbo è "un dio minore" (creatura spirituale), proprio perché in principio esistevano solo il Verbo e Dio, e nessuna altra creatura. Se il Verbo fosse stato "solo una creatura spirituale", San Giovanni non avrebbe scritto "un dio" (quale altro "dio" c'era? Nessuno). Allora l'autentico significato, è



L'aquila, che fissa il sole, è simbolo dell'Evangelista Giovanni che mira il mistero di Cristo. Basilica di Sant'Apollinare in Classe VI secolo, Ravenna.

che il Verbo pur essendo distinto da Dio, cioè dal Padre, partecipa della stessa natura divina ed è quindi Dio, come ciascuno di noi partecipando della stessa natura umana siamo uomini. Se il Verbo fosse stato una creatura, perché mai l'evangelista l'avrebbe citato prima del Creatore? Tutt'al più, San Giovanni avrebbe scritto "in principio era Dio, presso il quale era il Verbo, da lui creato". Sant'Agostino dice: « Se la Parola fosse stata creata, per mezzo di quale altra Parola sarebbe stata creata? Il geovismo sostiene che i cristiani, credendo che

Gesù sia Dio, aderiscano ad una dottrina pagano-platonica, ma nel dire questo, capovolgono come al solito i fatti, sono invece loro, che hanno fatto propria la dottrina del dio minore che è del filosofo Platone. Se Gesù fosse un dio minore, (come dicono i TdG) che era presso il Dio, perché in Deuteronomio 32,39 Geova dichiara che "non vi è altro dio accanto a me"? I TdG citano studiosi, la maggior parte dei quali sostiene che Gesù (il *Logos*) non si può identificare con il Padre, (il che è vero) e concludono affermando che quindi Giovanni non

voleva dire che Gesù è Dio (il che è falso). Anche qui infatti, come in altri casi, le pubblicazioni geoviste citano il pensiero di studiosi estrapolando affermazioni fuori dal contesto in modo da far apparire giuste le tesi che sostengono. I TdG amano gli esempi, che didatticamente sono molto utili, ma è un atto di grave presunzione pretendere che la natura di Dio sia chiara e comprensibile alla nostra limitata ragione. Per cui, non tanto per cercare di spiegare la natura di Dio, ma solo per far comprendere ai TdG, che non è poi così contro ogni logica sostenere che sia Gesù che il Padre sono un unico Dio pur essendo distinti. Si può fare l'esempio della nebbia e del ghiaccio che pur essendo due cose ben distinte, tuttavia entrambe hanno la stessa natura, sia pure in forme diverse: sono infatti la stessa identica molecola d'acqua! In questo articolo si è cercato di rispondere alla dottrina geovista in uno dei punti fondamentali del cristianesimo: la natura Divina di Cristo. Lo si è fatto analizzando i primi versetti del Vangelo di Giovanni, ma si è coscienti, che anche in altre parti del Nuovo Testamento è affermato il mistero della persona di Gesù. E parafrasando l'ultimo Vangelo si può dire: "Vi sono ancora molte altre cose (da dire su) compiute da Gesù che, se fossero scritte una per una, penso che il mondo stesso non basterebbe a contenere i libri che si dovrebbero scrivere" (Gv.21,25).

G.F.

## A Gambettola il 12 luglio e il 3 settembre POESIE IN TRANSITO Emozioni in cammino

Non c'è lettore, non c'è studente che nel corso della sua carriera scolastica non sia venuto a contatto con centinaia di testi poetici, amandoli o forse più spesso odiandoli e che non si sia chiesto perché leggere la poesia, a che serve, che cos'è? Non pretendiamo di definire la poesia né di aprire

un dibattito sull'argomento sul quale sono stati versati fiumi d'inchiostro. La poesia è, non si spiega. È sicuramente piacere, felicità, scoperta che pervade il poeta nell'atto della composizione, il lettore nell'atto della fruizione. È sicuramente la traduzione dell'universo e dei sentimenti dell'uomo. È sicuramente una finzione per

raggiungere e trasmettere le grandi verità dell'uomo. È sicuramente emozione, appagamento, libertà, ritmo, organizzazione dei suoni, collocazione delle parole, metafora. In quell'irripetibile e poetico film che è "Il Postino" si raccontano e si intrecciano più storie (Neruda, Mario, l'isola), ma il significato più profondo va individuato proprio nella scoperta della poesia e nel modo semplice e magico in cui essa nasce. "Vedi Mario fare poesia è far provare emozioni attraverso il suono delle parole". "Strano come mi sentivo mentre la dicevate", esclama Mario dopo aver ascoltato una poesia di Neruda sul mare... "Le parole andavano di qua e di là ... come il mare...come una barca sbattuta dalle paro-

le" Cogliendo in tal modo l'essenza della poesia e facendo egli stesso poesia. Con le due serate "Poesie in transito" tentiamo di entrare in questo mondo, di riappropriarci di questa dimensione poetica. La prima serata, quella del 6 luglio, saltata per un breve acquazzone estivo, doveva rappresentare un itinerario tutto nostro, personale, molto gambettolense, intimo. Un viaggio che attraverso una camminata nei ricordi, nei luoghi, nei personaggi, col poeta attore Roberto Mercadini, ci facesse riscoprire suggestioni e luoghi dimenticati a causa di quella invadente e ineluttabile frenesia che ci prende tutti nella ricerca di presunte diverse utilità. L'argine della Rigossa il percorso, Roberto Mercadini il mentore. La serata sarà ripropo-

sta lunedì 3 settembre.

La precedente, quella di giovedì 12 luglio, è ruotata attorno ad una manciata di liriche in cui si elogia l'errore: lo sbaglio che migliora, la perdita che arricchisce, la caduta che innalza, la difficoltà che mette le ali ai piedi, la pecca che rivela inaspettatamente una forma superiore di perfezione. Una serata di "Poesie per clarinetto e voce" con voce di Roberto Mercadini e la musica di Martino Colicchio, insieme per quella affinità tra poesia e musica, poesia e canzone che già in tempi remoti furono impiegate simultaneamente.

Due veri talenti che con umiltà, leggerezza, professionalità ci hanno fatto uno straordinario regalo: una bella esperienza interiore.

Bruno Alberti  
(www.prospettive.it)



Gambettola, Giardinetto dello Straccivendolo, 12 luglio 2012



# Censimento 2011 Gambettola: più popolosa, più femminile, più multietnica

Ecco i primi risultati del 15° Censimento della popolazione rilasciati da Istat il 27 aprile. Dopo due decenni di tendenziale staticità demografica (dal 1981 al 2001) la popolazione in Italia torna a crescere, sfiorando i 60 milioni di individui. L'incremento rispetto allo scorso censimento ammonta a 2,5 milioni di persone, con un variazione percentuale nazionale del 4,3%. La spiegazione a questa consistente crescita è presto data: l'analisi per cittadinanza fa emergere che l'aumento di popolazione rispetto al 2001 è da attribuirsi quasi esclusivamente al contributo dei cittadini stranieri. I consistenti flussi migratori degli ultimi anni e il saldo naturale positivo dei cittadini stranieri hanno inciso significativamente sulla ripresa della dinamica demografica italiana. Lo scarso dinamismo della popolazione italiana ha fatto sì che l'incidenza degli stranieri sul totale dei censiti triplicasse, passando da 23 stranieri per mille censiti nel 2001 a 63 stranieri nel 2011.

## CENSIMENTO



Con 10.244 residenti Gambettola si attesta al 1.176° posto nella graduatoria dei comuni italiani, 92° in Emilia Romagna.

In 10 anni la popolazione è aumentata del 8,8%. Aumenta il numero delle famiglie, aumenta il numero delle donne, aumentano esponenzialmente i cittadini stranieri che dal 2003 aumentano di quasi sei volte e oggi rappresentano 13,7% della popolazione totale.

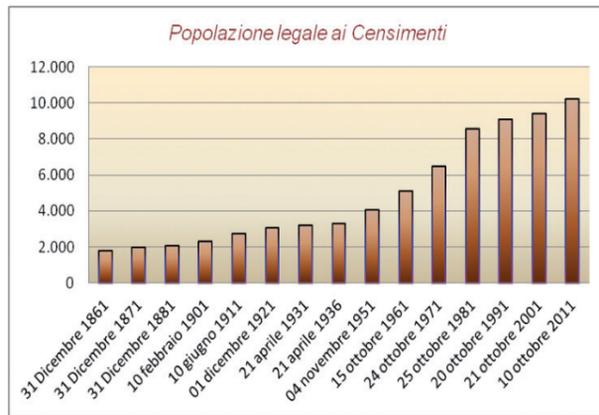
L'istantanea scattata sul nostro Comune il 9 ottobre 2011 (data di riferimento del Censimento), mostra una popolazione abitualmente dimorante che passa dalle 9.416 unità censite nel 2001 alle 10.244 censite nel 2011, con un incremento dell'8,8%.

La distribuzione per sesso della popolazione vede un aumento della presenza femminile: le donne censite sono 5.256 (51,3%), gli uomini 4.988 (48,7%).

## NOVITA' TECNOLOGICHE E GRANDE COLLABORAZIONE DELLE FAMIGLIE

Il Censimento del 2011 è stato il primo completamente assistito da tecnologie web, grazie a un software articolato in più componenti, che ha garantito la massima sicurezza nella trasmissione e conservazione dei dati. I siti del censimento sono stati sviluppati facendo preva-

Ripartizioni geografiche	Popolazione censita				Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2001		2011		Totale	di cui stranieri	Totale	di cui stranieri
	Totale	di cui stranieri	Totale	di cui stranieri				
Italia Nord-Occidentale	14.938.562	468.546	15.791.335	1.356.937	852.773	888.391	5,7	189,6
Italia Nord-Orientale	10.634.820	356.975	11.470.773	1.066.393	835.953	709.418	7,9	198,7
Italia Centrale	10.906.626	333.203	11.603.632	866.662	697.005	533.459	6,4	160,1
Italia Meridionale	13.914.865	116.011	13.957.212	338.871	42.348	222.860	0,3	192,1
Italia Insulare	6.600.871	60.154	6.641.692	140.655	40.821	80.501	0,6	133,8
<b>Italia</b>	<b>56.995.744</b>	<b>1.334.889</b>	<b>59.464.644</b>	<b>3.769.518</b>	<b>2.468.900</b>	<b>2.434.629</b>	<b>4,3</b>	<b>182,4</b>



Popolazione legale a Gambettola dal 1861 al 2011

Anno	Popolazione legale
31 Dicembre 1861	1.786
31 Dicembre 1871	1.958
31 Dicembre 1881	2.078
10 febbraio 1901	2.327
10 giugno 1911	2.722
1 dicembre 1921	3.071
21 aprile 1931	3.228
21 aprile 1936	3.297
4 novembre 1951	4.057
15 ottobre 1961	5.111
24 ottobre 1971	6.471
25 ottobre 1981	8.546
20 ottobre 1991	9.087
21 ottobre 2001	9.416
09 ottobre 2011	10.244 (provvisoria)

un'inversione in questa tendenza causata dall'aumento della popolazione anziana (indice al 1° gennaio 2012 = 132,19).

### I Cittadini stranieri

L'incremento della popolazione residente straniera si è ulteriormente rafforzato nel 2011 (tabella a pag.15), raggiungendo al 1° gennaio 2012 le 1.407 unità (erano 1.221 a inizio 2011). E' la Bulgaria con 325 residenti la comunità straniera più numerosa. In questi ultimi anni sono diventate numericamente consistenti anche le altre comunità provenienti dai nuovi stati membri dell'U.E.: Romania (206), Polonia (43). In aumento anche i residenti provenienti dai paesi dell'Africa settentrionale: Marocco (295), Tunisia (83) così come dall'Albania (181) e dalla Cina (69).

lentemente uso di tecnologie open source. E' stato messo a disposizione un questionario online, utilizzato da 8,2 milioni di famiglie in Italia. Più di 84 mila operatori della rete censuaria si sono serviti giornalmente del Sistema di Gestione della Rilevazione per dare supporto all'esecuzione delle fasi operative del censimento.

In Italia circa il 33,4% dei questionari sono giunti via web, il 22,6% sono stati consegnati presso gli Uffici postali ed il 44% ai Centri di raccolta comunali o ritirati in campo.

Il Censimento è un momento importante per il rapporto che si viene ad instaurare tra cittadini ed Istituzioni durante la rilevazione. Sicuramente prezioso il lavoro svolto dai rilevatori comunali (65.442) e dai loro coordinatori (9.219); la loro attività è stata esplicata con precisione, impegno e senso di responsabilità.

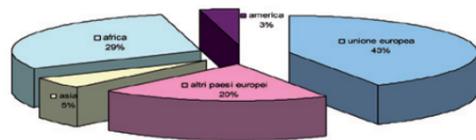
Il Censimento della popolazione, come è noto, costi-

dovuto a due fenomeni: la popolazione di cittadinanza italiana è leggermente diminuita, mentre quella straniera, mettendo a segno un incremento di 332 unità, porta il suo peso percentuale al 13,22%.

La struttura per fasce d'età della popolazione evidenzia un'interessante tendenza legata certamente all'immigrazione, soprattutto nella sua componente straniera, cioè l'aumento progressivo della popolazione dei giovanissimi da 0 a 14 anni. Questo fenomeno sta controbilanciando l'invecchiamento della

Popolazione al 1° gennaio dell'anno	cittadinanza			% stranieri
	italiana	straniera	totale	
2010	9.292	1.075	10.367	10,36
2011	9.210	1.221	10.431	11,70
2012	9.238	1.407	10.645	13,22

tuisce un momento conoscitivo indispensabile in quanto consente di costruire un patrimonio informativo di fondamentale importanza per la collettività, un bene pubblico utile a tutti, (istituzioni, imprese, singoli cittadini) per valutare, programmare, decidere. Ovviamente i dati diffusi col presente articolo si intendono provvisori in attesa della necessaria validazione da parte dell'Istat.



### GAMBETTOLA: movimenti della popolazione

Lasciamo ora i dati censuari per osservare la popolazione rilevata nel nostro comune al primo gennaio di ogni anno: all'inizio del 2010 risiedevano a Gambettola 10.368 persone, di queste 465 erano straniere, il 4,65% della popolazione residente.

Nel periodo osservato (gennaio 2010 - gennaio 2012) la popolazione Gambettolense è cresciuta del 2,7% raggiungendo le 10.645 unità. Un'analisi più attenta mostra che questo aumento è

popolazione, contenendo la crescita dell'indice di vecchiaia, che rappresenta la proporzione di residenti di 65 anni e più ogni 100 ragazzi con meno di 15 anni: il valore dell'indice, grazie anche all'apporto degli stranieri, era passato dal 131,47 di inizio 2005 a 126,83 di inizio 2009. L'ultimo periodo osservato mostra però

### Il Comprensorio Cesenate

Un'ultima tavola ci mostra i comuni del comprensorio cesenate, tra i quali Gambettola.

Tra i dati di estremo interesse la densità della popolazione e delle famiglie.

Il nostro comune che è il più piccolo per estensione territoriale dell'intera provincia (7,58 Km quadrati) riporta una densità di popolazione più che doppia rispetto agli altri, 84 volte superiore a quella di Verghereto che in questo senso è fannalino di coda!

Ramona Baiardi

### Forlì-Cesena è la 5° Provincia dell'Emilia Romagna

Regione Emilia - Romagna	popolazione residente - totale	popolazione residente - maschi	popolazione residente - femmine	numero di famiglie
Bologna	1.981.807	469.526	512.281	461.224
Modena	2.687.237	333.769	353.468	289.814
Reggio nell'Emilia	3.518.011	253.044	264.967	215.372
Parma	4.428.652	206.807	221.845	192.307
<b>Forlì-Cesena</b>	<b>5.390.381</b>	<b>189.806</b>	<b>200.575</b>	<b>164.295</b>
Ravenna	6.385.976	186.096	199.880	170.816
Ferrara	7.353.725	168.420	185.305	160.280
Rimini	8.322.294	155.235	167.059	135.710
Piacenza	9.284.711	137.846	146.865	126.575

Fonte: ISTAT - Dati provvisori (dati.istat.it) - Aprile 2012

### Popolazione residente a Gambettola per classe d'età

Classi quinquennali di età	1° gennaio 2010			1° gennaio 2011			1° gennaio 2012		
	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
0-4 anni	250	246	496	262	258	520	271	267	538
5-9 anni	264	248	512	258	246	504	268	227	495
10-14 anni	251	228	479	250	229	479	245	244	489
15-19 anni	251	225	476	249	225	474	245	234	479
20-24 anni	286	264	550	278	264	542	282	264	546
25-29 anni	286	333	619	316	333	649	306	318	624
30-34 anni	383	367	750	364	341	705	359	352	711
35-39 anni	448	425	873	436	437	873	442	420	862
40-44 anni	450	418	868	466	411	877	462	443	905
45-49 anni	408	404	812	418	424	842	437	423	860
50-54 anni	337	404	741	347	408	755	365	411	776
55-59 anni	333	307	640	325	308	633	331	342	673
60-64 anni	293	320	613	314	336	650	332	343	675
65-69 anni	256	299	555	258	283	541	286	294	580
70-74 anni	237	272	509	236	266	502	234	271	505
75-79 anni	160	219	379	165	228	393	176	227	403
80 anni e oltre	171	325	496	164	328	492	175	349	524
<b>totale</b>	<b>5.064</b>	<b>5.304</b>	<b>10.368</b>	<b>5.106</b>	<b>5.325</b>	<b>10.431</b>	<b>5.216</b>	<b>5.429</b>	<b>10.645</b>

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Statistica self-Service

### Popolazione, famiglie e convivenze nel comprensorio di Cesena al 31 dicembre 2011

Comuni del comprensorio Cesenate	Maschi	Femmine	Totale	Famiglie	Sup. Kmq	densità popolazione X Kmq	densità famiglie X Kmq	Convivenze
Bagno di Romagna	3.012	3.189	6.201	2.652	233,44	26,56	11,36	6
Borghesi	1.416	1.398	2.814	1.104	30,11	93,46	36,67	1
Cesena	47.128	50.356	97.484	41.636	249,47	390,76	166,90	39
Cesenatico	12.584	13.360	25.944	11.309	45,13	574,87	250,59	5
<b>Gambettola</b>	<b>5.216</b>	<b>5.429</b>	<b>10.645</b>	<b>4.072</b>	<b>7,58</b>	<b>1.404,35</b>	<b>537,20</b>	<b>3</b>
Gatteo	4.500	4.607	9.107	3.498	14,15	643,60	247,21	3
Longiano	3.462	3.543	7.005	2.671	23,61	296,70	113,13	3
Mercato Saraceno	3.560	3.516	7.076	2.935	99,75	70,94	29,42	2
Montiano	840	874	1.714	653	9,30	184,30	70,22	1
Roncole Verdi	1.720	1.665	3.385	1.359	51,72	65,45	26,28	5
San Mauro Pascoli	5.687	5.776	11.463	4.506	17,34	661,07	259,86	2
Sarsina	1.817	1.848	3.665	1.538	100,85	36,34	15,25	1
Savignano sul Rubicone	8.855	8.968	17.823	6.816	23,17	769,23	294,17	8
Sogliano al Rubicone	1.656	1.669	3.325	1.353	93,36	35,61	14,49	4
Verghereto	1.010	961	1.971	870	117,68	16,75	7,39	1
<b>Comprensorio di Cesena</b>	<b>102.463</b>	<b>107.159</b>	<b>209.622</b>	<b>86.972</b>	<b>1.116,66</b>	<b>187,72</b>	<b>77,89</b>	<b>84</b>



## Aggiornamenti

# IL NUOVO RITO DELLE ESEQUIE E LA CREMAZIONE

La nuova edizione italiana del *Rito delle Esequie*, che entrerà in vigore il prossimo 2 novembre 2012, conferma e rinnova la consapevolezza che la professione di fede nel Cristo morto e risorto è il centro della missione della Chiesa, e lo è in modo del tutto singolare nelle preghiere e nei riti per i fedeli defunti che contraddistinguono il Cristianesimo fin dalle origini. Celebrare i riti funebri non è dunque un'attività fra le tante della Chiesa, di quelle che il mutare dei tempi e il variare delle condizioni pastorali potrebbero indurre a ridimensionare o a tralasciare. Le esequie sono, al contrario, un atto essenziale perché parte dell'essenza stessa della Chiesa e del suo legame con il mistero pasquale di Cristo.

Al tempo stesso, la seconda edizione del *Rito delle Esequie* (la prima edizione uscì nel 1974) conferma e rinnova un'altra consapevolezza che ha sempre

abitato la Chiesa nella sua missione: oggi, nelle peculiari condizioni sociali e culturali in cui la morte è vissuta, la Chiesa stessa avverte di dover riaffermare con forza e convinzione, che il morire, la morte e i suoi riti, sono una questione centrale, tanto per il singolo uomo quanto per la cultura e la società umana nel suo insieme. Per l'uomo contemporaneo, infatti, è difficile vivere e accettare la morte in una società priva di tradizioni, secolarizzata e postmoderna, dove la tendenza è quella di privatizzare e occultare la morte, i segni della sepoltura e del lutto.

Nelle premesse al nuovo Rito i vescovi ricordano: *"È importante custodire e riproporre con nuovo slancio la forma tradizionale della celebrazione esequiale, distesa nella sue varie tappe: (...) la veglia e la preghiera alla chiusura della bara, la processione alla chiesa, la celebrazione delle esequie in chiesa, la processione al cimitero, la be-*

*nedizione del sepolcro e la sepoltura"* (Premesse CEI n° 4). Questa è l'opera di servizio che la Chiesa è chiamata a compiere anche nei confronti della società.

Questo *Rito delle Esequie*, oltre alla ricchezza di nuovi testi e preghiere, presenta, come novità più rilevante l'appendice: *"Esequie in caso di cremazione"*.

Infatti, nella cultura occidentale la cremazione non ha praticamente alcuna tradizione rituale, e di conseguenza uno dei problemi è la mancanza di parole, gesti e riti da compiersi prima dell'operazione tecnica della cremazione. I tre formulari proposti mostrano di aver compreso che l'esigenza di una celebrazione o di brevi preghiere, che precedono la cremazione del corpo, è quella di rispondere ad una richiesta che alcuni, purtroppo, hanno fatto alla Chiesa. Nei testi sono evocate le immagini bibliche dell'uomo fatto



Esequie di Santa Fina. Domenico Ghirlandaio, 1449 - 1494

di polvere e della risurrezione dalla polvere, ma è fondamentale rilevare che in questi tre testi non vi è attribuito nessun

particolare significato, tantomeno teologico, alla prassi della cremazione. La Chiesa cattolica, tollerando la cremazione, afferma nel Codice di diritto canonico e nel Catechismo:

*"...che si conservi la pia consuetudine di seppellire i corpi dei defunti; tuttavia non proibisce la cremazione, a meno che questa non sia una scelta per ragioni contrarie alla dottrina cristiana".* E ancora: *"La Chiesa permette la cremazione, se tale scelta non mette in questione la fede nella risurrezione dei corpi"*, tuttavia, essa considera che la distruzione non naturale del corpo umano non è conforme alla visione cristiana. I cristiani credono che il corpo dell'uomo è creato da Dio, redento da Gesù Cristo e santificato dallo Spirito nel Battesimo.

Per questo la Chiesa, nei testi della sua liturgia, non attribuisce un senso specifico alla cremazione, perché in essa non vi riconosce alcun significato cristiano, ma vi vede unicamente una modalità che si è imposta nella nostra società come modificazione del pensiero culturale cristiano, ed a volte per ragioni pratiche dettate dal fenomeno dell'urbanizzazione. La Chiesa ha sempre preferito la sepoltura del corpo dei defunti, come forma più idonea a esprimere la pietà dei fedeli verso coloro che sono passati da questo mon-

do al Padre. Attraverso la pratica della sepoltura nei cimiteri (dormitori), la comunità cristiana fa memoria della morte, sepoltura e risurrezione del Signore, onora il corpo del cristiano, diventato dello Spirito Santo e destinato alla risurrezione. Per questa ragione se la cremazione viene scelta come negazione della "risurrezione della carne", che è un dato fondamentale del Credo cristiano, o se le ceneri vengono disperse nell'ambiente o conservate in casa (scelte che possono sottintendere concezioni panteistiche o naturalistiche), la Chiesa non concede la celebrazione della Messa esequiale. Infatti, la cremazione si ritiene conclusa solo al momento della deposizione dell'urna nel cimitero. Se i familiari, poi, lo desiderano e ciò è possibile, il sacerdote o il diacono, siano disponibili per la preghiera di benedizione del sepolcro al momento della deposizione dell'urna con le ceneri.

Il punto fondamentale del nuovo rito resta comunque l'offerta da parte della Chiesa alla società e alla cultura postmoderne, di riprendere il difficile cammino di umanizzazione della morte e guidare l'uomo verso un cammino di fede pasquale nella speranza della risurrezione.

don Claudio

## LA PORTATA SIMBOLICA DELLA PROCESSIONE ESEQUIALE

La processione è certamente uno dei simboli principali dei riti esequiali cristiani. E' anch'essa segno di come la liturgia cristiana dei funerali possa aiutare l'uomo postmoderno a umanizzare la morte.

Occorre ricordare che la processione funebre per le strade della città è la più antica processione rituale pubblica cristiana, già attestata nell'Epistolario dell'imperatore Giuliano l'Apostata come caratteristica dei cristiani perché solo da loro praticata nella società pagana di Roma che considerava il trasporto dei cadave-

ri nella pubblica via una pratica particolarmente funesta. Per questa ragione l'imperatore Giuliano la proibirà con un'apposita legge.

Vi è dunque un *proprium* cristiano nella processione esequiale che è un segno della singolarità del cristianesimo nei confronti del mondo e della storia. Il corteo funebre può essere interpretato come una grande metafora della missione della Chiesa nei confronti dell'umanità: farsi carico dell'uomo nella sua mortalità e condurlo alla speranza di una vita più forte della morte.

E' di grande significato umano e spirituale che il nuovo rituale delle esequie preveda che il popolo accompagni il defunto alla chiesa e poi al cimitero camminando sempre dietro al feretro. Il corpo senza vita del defunto precede un popolo che cammina dietro a lui, lo precede nello spazio per significare che lo precede nel tempo, in quella condizione alla quale ogni vivente, un giorno giungerà ed attenderà il ritorno di Cristo: *"Ecco vi annunzio un mistero: tutti saremo trasformati in un istante, in un batter d'occhio, al suono dell'ultima tromba. Essa,*

*infatti, suonerà e i morti risorgeranno incorruttibili e noi saremo trasformati. E' necessario infatti che questo corpo corruttibile si vesta di incorruttibilità e questo corpo mortale si vesta di immortalità"* (1 Cor. 15, 51-52).

Occorre sempre ricordare che la processione funebre è una vera azione liturgica, perché la liturgia esequiale ha inizio dalla chiusura della bara e termina al cimitero con la benedizione del sepolcro e la inumazione in terra o nella tomba (loculo).

Per chi, invece, sceglie la cremazione, la processione dopo la Messa delle esequie non può svolgersi, perché viene a mancare la ragione di fondo per la quale vien fatta: accompagnare il defunto al "dormitorio" (cimitero) dove viene deposta la salma nell'attesa "della risurrezione della carne e la vita eterna"; viceversa con la cremazione il punto di arrivo è il forno crematorio. La cremazione si ritiene conclusa solo al momento della deposizione dell'urna nel cimitero.

don Claudio



La CEI dice "No" alla dispersione delle ceneri umane in natura



## CENSIMENTO 2011 Residenti stranieri in Gambettola al 1° gennaio 2011 per sesso e cittadinanza

Fonte: Regione Emilia-Romagna

U.E.-Unione Europea	Maschi	Femmine	Totale
Bulgaria	173	152	325
Finlandia	0	1	1
Francia	0	4	4
Germania	1	1	2
Regno Unito	2	0	2
Irlanda	0	1	1
Lituania	0	2	2
Paesi Bassi	1	1	2
Polonia	18	25	43
Repubblica Ceca	1	2	3
Romania	87	119	206
Ungheria	1	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>284</b>	<b>308</b>	<b>592</b>

EX JUGOSLAVIA	Maschi	Femmine	Totale
Bosnia-Erzegovina	1	1	2
Croazia	1	1	2
Macedonia	6	7	13
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>17</b>

ALTRI PAESI EUROPEI	Maschi	Femmine	Totale
Albania	99	82	181
Bielorussia	1	4	5
Kosovo	0	1	1
Moldavia	9	22	31
Montenegro	1	1	2
Russia	0	2	2
San Marino	1	0	1
Ucraina	11	28	39
<b>TOTALE</b>	<b>122</b>	<b>140</b>	<b>262</b>

<b>TOTALE EUROPA</b>	<b>414</b>	<b>457</b>	<b>871</b>
----------------------	------------	------------	------------

AFRICA SETTENTRIONALE	Maschi	Femmine	Totale
Algeria	5	7	12
Marocco	159	136	295
Tunisia	46	37	83
<b>TOTALE</b>	<b>210</b>	<b>180</b>	<b>390</b>

AFRICA OCCIDENTALE	Maschi	Femmine	Totale
Costa d'Avorio	2	2	4
Nigeria	9	8	17
<b>TOTALE</b>	<b>11</b>	<b>10</b>	<b>21</b>

AFRICA CENTRALE	Maschi	Femmine	Totale
Camerun	1	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>

<b>TOTALE AFRICA</b>	<b>222</b>	<b>190</b>	<b>412</b>
----------------------	------------	------------	------------

## CRONACHE DALLA NOSTRA STORIA

### Un "giallo" di inizio '900

Dal settimanale cesenate "IL SAVIO" del 1902, abbiamo trovato quest'articolo riguardante un fatto doloroso accaduto a Gambettola l'1 settembre di quell'anno. Non sappiamo però dire chi è l'autore dell'articolo, che si firma con uno pseudonimo, né dare notizie ulteriori sulle persone di cui si parla.

**IL SAVIO**  
2 settembre 1902

Nostre corrispondenze Gambettola 2 settembre  
Fatto di sangue. - Ieri il nostro paese è stato fune-

stato da uno di quei fatti, che impressionano gravemente tutta la popolazione. Celebrandosi qui la festa di S. Egidio, ed essendo fiera, molto popolo era accorso. Sulle 15 circa un certo Menotti ed un certo Beltramini, ambedue di Sala, per futili motivi, a quanto si dice, vennero a diverbio. Ad un tratto si sentirono alcuni colpi ed il Beltramini cadeva a terra trapassato il ventre da una palla di revolver. Nello stesso momento una povera bambina, che passava per la contrada, cadeva pure a terra colpi-

ta mortalmente al polmone da un altro proiettile. Appena sparati i colpi, il Menotti si diede a fuga precipitosa, trapassando il prato della fiera, inseguito dai RR. Carabinieri prontamente accorsi e da alcuni del popolo indignati pel ferimento della fanciulla. Preso il torrente Rigossa, corse sino ad una casupola, dove tentò di nascondersi, ma dove fu rinvenuto ed arrestato. Condotto in paese in mezzo ai cinque carabinieri, un folla di popolo gli tenne dietro imprecaando e minacciando di fare giustizia sommaria, sicchè i Carabinieri dovettero attendere a difenderlo: il che però non impedì che presso la caserma un giovanetto sui tredici

anni non gli desse al capo un forte colpo di bastone ed un altro non gli affibbiasse un pugno.

L'eccitazione e l'exasperazione della popolazione era straordinaria, da tutti stigmatizzandosi, che si fossero sparate armi contro la folla, col sacrificio di una povera bambina. Più tardi, essendosi saputo meglio la cosa, si cominciò a parlare di minacce a mano armata da parte del Beltramini e di legittima difesa da parte del Menotti, il che attenuerebbe moltissimo il delitto. Ma di questo si preoccuperà l'autorità giudiziaria. Il Beltramini e la fanciulla sono morti oggi nel pomeriggio.

Ulisse

ASIA	Maschi	Femmine	Totale
Cina	33	36	69
India	1	2	3
Indonesia	0	1	1
Siria	1	0	1
Sri Lanka	1	0	1
Vietnam	0	1	1
<b>TOTALE ASIA</b>	<b>36</b>	<b>40</b>	<b>76</b>

AMERICA SETTENTRIONALE	Maschi	Femmine	Totale
Stati Uniti d'America	1	1	2
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

AMERICA CENTRALE	Maschi	Femmine	Totale
Cuba		6	6
Repubblica Dominicana	6	6	12
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>12</b>	<b>18</b>

AMERICA MERIDIONALE	Maschi	Femmine	Totale
Bolivia	1	0	1
Brasile	3	10	13
Colombia	3	7	10
Ecuador	0	1	1
Perù	0	1	1
Venezuela	0	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>20</b>	<b>27</b>

<b>TOTALE AMERICA</b>	<b>14</b>	<b>33</b>	<b>47</b>
-----------------------	-----------	-----------	-----------

<b>APOLIDE</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
----------------	----------	----------	----------

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>687</b>	<b>720</b>	<b>1.407</b>
------------------------	------------	------------	--------------

**La legge naturale**  
segue da pagina 11

Stato, ma il tribunale dette loro torto e i colpevoli condannati.

La Chiesa cattolica ci ricorda che "le leggi civili non obbligano in coscienza quando sono in contraddizione con la legge naturale, e chiede il riconoscimento dell'obiezione di coscienza, come pure il dovere della disobbedienza in nome dell'obbedienza a una legge più alta".

Questo non significa ingerenza della Chiesa nella cosa pubblica perché: "dinanzi a un laicismo aggressivo che vuole escludere i credenti dal pubblico dibattito, la Chiesa fa notare che gli interventi dei cristiani nella vita pubblica, su argomenti che riguardano

la legge naturale (difesa dei diritti degli oppressi, giustizia nelle relazioni internazionali, difesa della vita e della famiglia, libertà religiosa e libertà di educazione...), non sono di per sé di natura confessionale, ma derivano dalla cura che ogni cittadino deve avere per il bene comune della società".

E' bene quindi che i legislatori ricordino questa regola fondamentale: nemmeno in democrazia tutto ciò che è approvato da una maggioranza può essere sempre considerato lecito e giusto; c'è sempre una legge naturale al di sopra di ogni norma scritta dall'uomo.

Pierluigi Baldi



### I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO

Per i programmi aggiornati  
visita il nostro sito:  
[www.myricae.it](http://www.myricae.it)



#### MERCATINI DI NATALE - Bolzano, Merano

1/2 dicembre 2012  
BUS, Hotel 3 stelle Sup.

Pensione completa con sauna e piscina

da € 150,00

#### SHARM EL SHEIKH Eden Village Amphoras

dal 22 al 29 settembre 2012  
All Inclusive

Volo da Rimini

da € 550,00

#### LAMPEDUSA

7/14 settembre 2012  
Volo da Bologna

Hotel, Pensione completa con bevande

da € 720,00

#### ISOLE TREMITI - Gargano e Matera

dal 28 al 30 settembre 2012  
BUS, Hotel 4 stelle

BUS + Pensione completa

da € 355,00

#### TOSCANA - I Borghi Più Belli

Volterra, S. Galgano, S. Gimignano  
29-30 settembre 2012

BUS + Pensione completa + Visite guidate

da € 199,00

#### MINORCA Eden Village Siesta Playa

dal 15 al 22 settembre 2012  
All Inclusive

Volo da Rimini

da € 606,00

#### MARSA ALAM - Mar Rosso

dal 22 al 29 ottobre 2012  
Villaggio Italiano All Inclusive

Volo da Rimini

da € 505,00

#### CROCIERA COSTA FAVOLOSA

Panorami d'Oriente - Turchia e Croazia  
dal 7 al 14 ottobre 2012

Pensione completa

da € 640,00

# Sicurezza Pensione

p. grafico manzi, zanotti

Il conto che da **valore**  
alla tua **pensione**

Il *conto corrente* dedicato  
a coloro che meritano di  
godersi una serena età  
della pensione.



*La forza di un grande gruppo....  
lo stile di una Banca locale.*

 **BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

**Gatteo**